



Istituto Comprensivo Statale “G. LEOPARDI”

via A. Licata s/n - 92027 Licata - Tel 0922/892766- Fax 0922/894192

PO agic833007@istruzione.it PEC agic833007@pec.istruzione.it C.F. 81000730846

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA 2019/2022

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

(inclusa l’offerta formativa dell’a.s. 2018/2019)

Delibera n. 18 del Collegio dei docenti del 29 novembre 2019

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 68 del 29 novembre 2019

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" di Licata (Ag) , è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n.107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. N. 6260/B37 del 03/10/2018;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 30 ottobre 2018 ;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" si articola in quattro plessi, dislocati nella zona nordovest del paese:

- **Plesso "G. Leopardi"**, con classi 14 di scuola Primaria;
 - **Plesso "Don L. Milani"**, con 12 classi di scuola Primaria;
 - **Plesso "A. Bonsignore"** con 19 classi;
 - **Plesso "M. A. Serrovira"** con 12 sezioni di scuola dell'Infanzia –
- Totale classi e sezioni n. 57**

Il territorio è caratterizzato da un'economia prevalentemente legata all'agricoltura, alla pesca e al turismo balneare. Negli ultimi decenni si è assistito, da un lato ad un forte sviluppo urbanistico, che ha interessato le zone di periferia con la nascita di centri residenziali abitati da ceti piccolo-borghesi e dall'altro ad uno spopolamento delle zone centrali del paese. Molto diffusa è la disoccupazione, fenomeno che ha notevolmente incrementato il flusso di emigrazione degli abitanti della città verso le regioni settentrionali dell'Italia e verso la Germania. Di contro vi è stata una forte accentuazione dei flussi migratori in entrata, in particolare dalla Romania e dai paesi dell'Africa mediterranea. La realtà del territorio si rispecchia quotidianamente nella scuola, che raccoglie utenze diversificate, per estrazione e ambizioni sociali, e che, a differenza di altri contesti, risente anche dell'interesse "sociale" dell'intera comunità e delle sue diverse componenti. La disoccupazione, lo svantaggio socio-culturale, la disgregazione del nucleo familiare causata da recenti fenomeni di emigrazione, la carenza di spazi di costruttiva socializzazione generano frequenti disagi:

- Svantaggio economico e socio-culturale, con conseguenze a volte negative sul piano dell'apprendimento scolastico;
- Carenze educative all'interno delle famiglie;
- Disadattamento scolastico e carenze di motivazioni alla frequenza.

Proprio per questi motivi la nostra scuola cerca di attivarsi, in un continuo processo di ricerca e di rinnovamento culturale e didattico, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa in modo da garantire il successo scolastico a tutti i suoi alunni.

Personale a.s. 2019/2020:

Scuola dell'infanzia 27 docenti di cui due di sostegno e una di RC,

Scuola Primaria 60 DOCENTI DI CUI 17 DI SOSTEGNO, 3 di RC,

Scuola Secondaria I Grado 51 docenti di cui 10 di sostegno e 2 di RC.

Alunni a.s. 2019/2020:

Plesso G. Leopardi: classi 14. Alunni 270 di cui 17 alunni h

Plesso D. Milani: classi 12 alunni 228 di cui 7 alunni h

Plesso M. A. Serrovira: sezioni 12, alunni 208 di cui 3 alunni h

Plesso A. Bonsignore Sc. Second I gr.: classi 19, alunni 322 di cui 12 alunni h

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE ED
AMMINISTRAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

L'Istituto Comprensivo "Giacomo Leopardi" di Licata è un luogo di formazione e crescita culturale che promuove la maturazione di tutte le dimensioni della personalità degli alunni fondandosi sui principi di solidarietà, accoglienza e sul rispetto della diversità, intesa come valore positivo e di arricchimento. Per realizzare tali obiettivi i punti nodali della nostra offerta didattica sono:

- **Centralità dell'alunno,**
- **Qualità del percorso scolastico,**
- **Continuità didattica tra ordini scolastici,**
- **Accoglienza ed inclusione,**
- **Apertura al territorio,**
- **Creazione di un polo unitario della scuola dell'Infanzia,**
- **Nuovi linguaggi.**

Il progetto didattico della scuola deve sviluppare le competenze previste a conclusione del I ciclo di istruzione, come da Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; in particolare, per la realtà locale in cui opera l'I.C. "G. Leopardi" di Licata si propone di:

- colmare le lacune nella preparazione di base attraverso attività di compensazione finalizzate allo studio della lingua italiana, della matematica, delle lingue straniere per garantire l'alfabetizzazione di base;
- favorire il processo di socializzazione e lo sviluppo di competenze di cittadinanza degli alunni attraverso attività laboratoriali ed attività motorie, col fine ulteriore di combattere il fenomeno dell'insuccesso scolastico;
- promuovere attività che concorrano all'educazione alla legalità;
- favorire l'inclusione attraverso specifiche attività culturali destinate agli alunni stranieri, agli alunni disabili, agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento attraverso piani di studio personalizzati, senza creare specifici comparti all'interno delle classi con suddivisioni deleterie e contrarie ad ogni forma di inclusione;
- proporre itinerari di eccellenza per alunni meritevoli;
- partecipare a concorsi culturali coerenti con l'offerta formativa del primo ciclo di istruzione;
- consolidare le attività legate alla stesura del giornale di istituto nella sua forma cartacea e on line con la partecipazione degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria;
- promuovere, compatibilmente con le esigenze economiche dell'utenza, viaggi di istruzione e visite guidate sul territorio con rilevanti ricadute sul piano culturale e coerenti con il percorso didattico degli alunni;
- attuare attività di aggiornamento del personale sulla base delle esigenze manifestate, coerenti col ruolo di appartenenza e con le esigenze didattico-educative;
- pianificare un'Autovalutazione di istituto attraverso le Prove Invalsi, da un lato, e report, questionari rivolti al personale agli alunni della secondaria e ai loro genitori, incontri dello staff dirigenziale, incontri all'interno degli OO.CC., dall'altro, al fine di riconoscere e consolidare i punti di forza e riconoscere ed intervenire sui fattori di criticità per ridurre e/o annullarne gli effetti;
- progettare percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;

- prevedere, ove occorrano, percorsi di tutoring e peer education;

La Leadership

La Leadership attuata – organizzativa, motivante, creativa, coinvolgente, affettiva relazionale, condivisa – , si pone l’obiettivo di generare un clima disteso e di collaborazione tra tutti gli operatori scolastici, anche attraverso l’organizzazione di piccoli gruppi di problemsolving, adeguatamente monitorati.

In un clima di collaborazione è più facile individuare bisogni necessari, come il senso di appartenenza, aprendo la porta all’ascolto – passivo e attivo – verso l’altro, sviluppando il riconoscimento nell’altro, l’empatia e l’autostima. Le buone relazioni sociali, nelle diverse situazioni di vita scolastica e in un clima di ascolto attivo, rendono l’ambiente di lavoro il luogo ideale per integrare i bisogni astratti e complessi del benessere psicologico, ma anche le buone relazioni comunicative tra il personale interno e soggetti esterni.

Piano metodologico-organizzativo.

La didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell’ottica della personalizzazione, attraverso un ampio ventaglio di possibilità scelte dal corpo docente, in particolare:

- **lezione frontale;**
- **apprendimento cooperativo;**
- **didattica per problemi;**
- **lavoro di ricerca in piccoli gruppi;**
- **didattica laboratoriale.**

Organizzazione oraria

L’organizzazione oraria settimanale delle attività didattiche e di segreteria è fissata in 5 giorni, da lunedì a venerdì, e consente di poter utilizzare il recupero delle ore lavorative del personale ATA in ore pomeridiane, a beneficio della progettazione extracurricolare.

Nella scuola dell’Infanzia l’orario settimanale è di 40 ore per il tempo normale, 25 ore per il tempo ridotto. Nella scuola primaria, con unità orarie di 30 minuti, il monte ore settimanale (27) è così caratterizzato: da lunedì a giovedì ore 8.00 - ore 13.30, venerdì ore 8.00 – ore 13.00. Nella scuola secondaria di I grado l’orario settimanale è di 30 ore.

URP

Gli uffici di segreteria saranno aperti al pubblico da lunedì a venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.00.

Il Dirigente scolastico, o un suo delegato, riceverà il pubblico dalle ore 10.30 alle ore 12.00, previo appuntamento, eccetto casi di effettiva urgenza per i quali non sarà necessario alcun preavviso.

Gestione del personale

Negli uffici di segreteria il personale amministrativo si occupa delle diverse aree – alunni, alunni disabili, personale a T.I., personale a T.D., infortuni e assicurazione, graduatoria interna, ricostruzione di carriera del personale, protocollo, area POF, area informatica –, a seguito di specifiche direttive. Le richieste di documentazioni, compatibilmente con i diversi carichi di lavoro nelle varie fasi dell’anno scolastico, saranno evase mediamente entro 5 giorni e, comunque, entro i limiti di tempo previsti dalla legge.

I collaboratori scolastici, a seguito di specifiche direttive, si occupano della pulizia e sorveglianza delle diverse aree della scuola, di piccola manutenzione e giardinaggio, di fotocopie, di servizi esterni, di supporto agli alunni, di supporto alle attività amministrative con sportello per il pubblico.

Gli ambiti di competenza del DSGA, previsti per contratto, sono specificatamente descritti in apposita Direttiva del Dirigente scolastico che deve garantire la gestione unitaria dell'I.C. "G. Leopardi" di Licata.

Il Dirigente, vista la complessità della scuola e tenendo conto anche del limite massimo del 10% del personale dell'organico dell'autonomia (comma 83 della L. 107/2015), si avvale per gli aspetti organizzativi e di coordinamento, di:

2 docenti collaboratori, 2 docenti responsabili di plesso, i docenti incaricati di funzioni strumentali, un comitato di Valutazione con specifiche competenze ed attribuzioni ;

docenti referenti, individuati e nominati annualmente, che si occupano dei seguenti settori strategici (alcuni dei quali contenuti nell'incarico delle funzioni strumentali): aule multimediali, aula musicale, laboratori linguistici, laboratori scientifici, materiali didattici, attività complementari e integrative, educazione alla Legalità ed alla convivenza civile, educazione alla salute e all'affettività, pari opportunità uomo – donna, educazione alimentare, educazione alla salute, educazione degli adulti, educazione ambientale, educazione ai beni culturali, educazione stradale, educazione motoria, prevenzione dispersione scolastica e disagi della condizione giovanile, educazione motoria, bullismo e cyberbullismo, orientamento scolastico, alunni stranieri, INVALSI, PON, POR e FESR, aggiornamento e formazione, biblioteca scolastica, componenti Gruppo H e GLI, Bisogni Educativi Speciali, giornalino di istituto, integrazione scolastica alunni in situazione di handicap, Trinity, coordinamento nei consigli di classe, di interclasse ed intersezione.

Periodicamente, sono previsti incontri di lavoro tra il Dirigente scolastico, le docenti collaboratrici, le funzioni strumentali, altre figure apicali referenti - in base alle esigenze -, ed il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi al fine di monitorare le attività programmate e pianificare eventuali aggiustamenti in itinere.

Le attività extracurricolari per i docenti e per il personale ATA, coerenti col Piano dell'Offerta Formativa, saranno oggetto di contrattazione di Istituto e condizionate dalle risorse disponibili del FIS.

Gestione economica

Criteri adottati:

- Individuazione ed abbattimento delle spese superflue;
- Coerenza delle spese in funzione del progetto educativo della scuola;
- Compensi accessori, definiti in fase di contrattazione di istituto, distribuiti in base alle attività svolte che danno impulso alla crescita della scuola e strategici per il miglioramento dell'offerta formativa;
- Reperimento di fondi esterni per promuovere attività progettuali coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa;
- Decremento della progettualità di routine che depaupera il fondo di istituto senza reali vantaggi;
- Sostegno della progettualità con soggetti terzi (PON, POR, fondi UE, Ente Locale, Associazioni culturali e ricreative, Associazioni sportive, Associazioni Teatrali, Cinema, Forze dell'Ordine, Lions Club, Rotary Club, Associazione dei giornalisti, Centri parrocchiali, Associazioni Professionali ...) coerenti con le esigenze e finalità didattico-educative del progetto di Istituto.

Comunicazione interna ed esterna.

La comunicazione esterna avviene essenzialmente tramite TV, radio, giornale, sito web della scuola, pagina facebook, avvisi cartacei all'esterno della scuola, convocazioni ed incontri a scuola, incontri in altri siti esterni (EE.LL., Forze dell'Ordine...), e-mail e, in casi particolari, posta ordinaria e telefono.

La comunicazione interna avviene tramite circolari pubblicate sul sito web della scuola e sul registro elettronico, convocazioni ed incontri nella sede di servizio, sito web della scuola, gruppo chiuso su Internet, mailing-list, ordini di servizio.

Il Dirigente scolastico Dott. Maurizio Buccoleri

Finalità educative della scuola

In un contesto caratterizzato da continui mutamenti degli scenari culturali, scientifici, economici, sociali, tecnologici e politici, la nostra scuola si pone la finalità di promuovere una conoscenza che non sia un semplice accumulo di informazioni, ma consapevolezza di una visione del mondo aperto al nuovo e al possibile, che permetta ad ogni studente di affrontare, con autonoma capacità di giudizio, le sfide della società futura. La nostra scuola è impegnata, con spirito critico ed innovativo, ad affrontare il presente momento di cambiamento verso un sistema formativo altamente qualificato con l'obiettivo di offrire una reale acquisizione di padronanze e competenze che permetta a tutti gli studenti di esprimere il meglio delle proprie potenzialità e di affermarsi pienamente come persone. In quest'ottica, ci proponiamo di condurre un percorso educativo personalizzato che prevede, oltre all'insegnamento degli apprendimenti curricolari, un'offerta di attività integrate attraverso la realizzazione di progetti mirati a personalizzare la possibilità di esperienze significative per tutti gli allievi che frequentano la scuola dell'infanzia, quella primaria e quella secondaria del nostro Istituto. I docenti di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria dell'I.C. "G. Leopardi" di Licata si propongono di attuare un servizio rispettoso dei diritti, dei bisogni e delle aspettative di tutti gli alunni. Tenendo conto che possiedono intelligenze diverse e apprendono in modo diverso, la scuola si pone come obiettivo fondamentale quello di sviluppare un'educazione al comprendere attraverso una pluralità di esperienze significative di apprendimento cercando di personalizzare, per quanto possibile, il percorso formativo di ciascun alunno. Una progettazione didattica e flessibile garantisce, infatti, il rispetto verso la singolarità di ciascuno. L'impegno condiviso dei docenti, in una prospettiva di unitarietà metodologica dell'insegnamento, è quello di considerare alunno come "un futuro da scoprire" (e non un "programma da realizzare") attraverso un itinerario umano e pedagogico, arricchito da una pluralità di esperienze e di relazioni intersoggettive, condotto quotidianamente in classe, nei gruppi, nei laboratori dei progetti. L'I.C. "G. Leopardi" condivide e desume le finalità educative dai pilastri formativi proposti dal Rapporto Delors all'Unesco del 1996, dai saperi proposti dalla Conferenza di Lisbona del 2000 e dai riferimenti costituzionali della Repubblica italiana come riferimento principale del proprio intervento educativo; perciò coerentemente con questi principi e con le finalità educative previste a livello europeo, nel nostro Istituto gli alunni sono incoraggiati a:

Imparare a conoscere, cioè ad acquisire gli strumenti della comprensione.	imparare a fare, ad essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente.	imparare a vivere insieme, a partecipare e a collaborare con gli altri rispettando tutti, senza distinzione.	imparare ad essere, ad essere capaci di un pensiero autonomo, riflessivo e critico, acquisendo la propria identità.
---	--	---	--

OBIETTIVI FONDAMENTALI DEL PERCORSO FORMATIVO

La nostra scuola intende offrire a tutti gli studenti un'educazione che vuol favorire il pieno sviluppo della persona umana nei suoi aspetti globali: cognitivi, metacognitivi, affettivi, relazionali, comunicativi.

Per realizzare la pienezza della persona umana, la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con difficoltà, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni:

1. nell'elaborare il senso della propria esperienza,
2. nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e della legalità,
3. nell'acquisizione degli alfabeti di base della cultura,
4. nell'ampliare l'orizzonte culturale e sociale oltre la propria realtà ambientale,
5. nello sviluppare la capacità di pensiero riflessivo e critico e creativo,
6. nello sviluppare conoscenze, abilità, competenze.

Le competenze, in particolare, sono definite, in questa sede, alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione:

- 1) Comunicazione nella madrelingua: capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.
- 2) Comunicazione nelle lingue straniere: oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale.
- 3) Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quello scientifico- tecnologico che comporta la comprensione di tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità.
- 4) Competenza digitale: capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.
- 5) Imparare a imparare: comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione.
- 6) Competenze sociali e civiche: riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa.
- 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità: capacità di una persona di tradurre le idee in azioni, dove rientrano la creatività, l'innovazione, e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.
- 8) Consapevolezza ed espressione culturale: si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione, compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive

Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono così la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione è una pietra angolare per l'apprendimento, e il fatto di imparare a imparare è utile per tutte le attività di apprendimento. Elenchiamo in dettaglio cosa si intende per conoscenze, abilità e competenze.

Ad esse si aggiungono le competenze chiave di cittadinanza contenute nel Regolamento dell'obbligo (DM 139/07):

- **Imparare ad imparare**
- **Elaborare progetti**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**

Acquisire ed interpretare l'informazione.



Una scuola per l'inclusione

La nostra scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzitutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. La nostra scuola, sulla scia della finalità sancita dalla nostra Costituzione, vuole garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti «senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali» e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il «pieno sviluppo della persona umana».

Nel realizzare questa importante finalità, noi vogliamo essere una scuola davvero inclusiva, che supera la vecchia logica categoriale delle patologie riconosciute a livello medico-organico, le uniche realmente titolate a ricevere interventi individualizzati (Legge quadro sulle disabilità, n. 104 del 1992 e DSA L 170 del 2010) per entrare nella nuova logica del riconoscimento di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, e cioè di tutti quelli che hanno qualche difficoltà nel loro percorso evolutivo di apprendimento, in cui i bisogni educativi normali incontrano maggiore complessità nel trovare risposte adeguate a motivo di qualche difficoltà nel loro funzionamento umano (Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 - CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 - Roma, 6 marzo 2013).

A tale fine, nella nostra scuola si costituirà, oltre al GLH, il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) e svolgerà le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie

digestione delle classi;

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

In relazione alle patologie dedotte dalle diagnosi funzionali e alle specifiche difficoltà di apprendimento gli insegnanti elaboreranno Piani Educativi Individualizzati e Piani didattici Personalizzati rapportati alle capacità e ai bisogni formativi degli alunni. L'insegnante di sostegno, assegnato alla classe, partecipa collegialmente all'elaborazione della programmazione didattica di classe all'interno della quale è possibile prevedere l'attuazione di interscambio di ruoli con gli altri insegnanti della classe e del plesso. In un'ottica di continuità ed integrazione fra le principali agenzie formative operanti sul territorio, la scuola si pone i seguenti obiettivi generali:

prevenire disturbi dell'apprendimento, del linguaggio e della comunicazione;

rafforzare il livello di autostima degli alunni;

accrescere la motivazione ad apprendere;

- sviluppare capacità di collaborazione e cooperazione tra coetanei;

migliorare e potenziare le condizioni relazionali degli alunni e dei contesti in cui gli alunni operano;

sviluppare le padronanze comunicative attraverso canali diversi: multimediali, gestuali,

espressivi, musicali, ludici. Il processo di inclusione prevede la costituzione di una serie di

laboratori in ogni scuola. I laboratori (di pittura, manipolativi, multimediali, musicali, teatrali,)

coinvolgono tutti gli insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria con il supporto dei collaboratori scolastici, mediante anche attività a classi aperte.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'accoglienza nel nostro Istituto è ritenuta un momento altamente qualificante; ogni persona, infatti, ha bisogno di sentirsi accolta dall'ambiente che vive per poter stare bene. Il periodo dell'accoglienza deve poter rispondere alle aspettative di ciascuno ma anche ai timori degli alunni e delle loro famiglie. Il progetto ha l'obiettivo di affermare il principio che l'accoglienza è uno stile che non deve essere relegato alla prima settimana di scuola, ma che deve continuare tutto l'anno perché il percorso formativo di ogni alunno sia proficuo. Le attività prevedono una didattica flessibile che, unita all'utilizzo di diversi tipi di linguaggio, permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi perché l'alunno si senta a proprio agio e viva l'ingresso nell'ambiente scolastico senza difficoltà, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale.

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio ed inserito nel P.T.O.F., predispone e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, o come figli di genitori stranieri o come figli adottati, attraverso tre attenzioni pedagogiche specifiche:

l'accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia;

lo sviluppo linguistico in italiano L2;

la valorizzazione della dimensione interculturale.

Tale strumento programmatico riveste le seguenti funzioni:

esplicita criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;

definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;

traccia le fasi dell'accoglienza, dell'inserimento scolastico e delle strategie per l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni stranieri adottati (cfr. DDG n. 2/1 – 8 giugno 2012);

propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana come L2;

promuove la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, della solidarietà e in generale dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

FINALITÀ.

Intendiamo l'accoglienza degli stranieri e l'educazione interculturale come attività da esplicitarsi in una dimensione di approccio trasversale finalizzata a costruire curricoli formativi e stili comunicativi adeguati a valorizzare le differenze, a colmare i bisogni di apprendimento e a costruire per gli alunni stranieri percorsi per l'acquisizione della lingua italiana intesa come strumento comunicazionale ineliminabile per l'integrazione e l'inserimento sociale e culturale nella nuova comunità.

Pertanto il Protocollo d'Accoglienza si propone di:

facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri e degli alunni stranieri adottati;

sostenere i neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;

entrare in relazione con la famiglia immigrata o adottiva;

favorire un clima d'accoglienza e di solidarietà nella scuola;

promuovere la collaborazione e la comunicazione tra scuola di arrivo e di provenienza e tra scuola e territorio.

Tale Protocollo intende dunque presentare una modalità corretta e pianificata con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri. Scopo fondamentale del documento è quello di fornire un insieme di linee teoriche ed operative, condivise sul piano ideologico ed educativo, e di fornire linee-guida su modalità amministrative e didattiche al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri. Esso costituisce uno strumento di lavoro e come tale si fa salva l'opportunità di integrarlo e revisionarlo sulla base delle esigenze, delle esperienze e delle risorse della scuola; deve essere inoltre condiviso dai docenti e da tutto il personale che lavora nella scuola.

Tenuto conto del quadro legislativo di riferimento costituito da : *Legge n.40 – 6 marzo 1998; D. Lgs n. 286 – 25 luglio 1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione); DPR n. 394 – 31 agosto 1999 (Regolamento di attuazione); DPR n. 275 – 1999; delle indicazioni ministeriali, tra cui: CM n. 205 – 26 luglio 1990; CM n. 73 – 2 marzo 1994; CM n. 87 – 23 marzo 2000; CM n. 3 – 5 gennaio 2001; Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2007, tale Protocollo di Accoglienza delinea le seguenti prassi:*

1. Amministrativo-burocratica: riguarda l'iscrizione e il primo approccio della famiglia con la scuola dal punto di vista burocratico;

2. Comunicativo-relazionale: riguarda i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e la prima conoscenza;

3. Educativo-didattica: traccia le fasi relative all'accoglienza, alla conoscenza, all'assegnazione della classe, all'insegnamento dell'italiano come L2;

4. Sociale: individua progetti interni all'Istituto, i rapporti e le collaborazioni con il territorio ai fini dell'integrazione.

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA ALUNNI DISABILI

Il protocollo d'Accoglienza per gli alunni disabili consente di attuare le indicazioni normative che si riferiscono alla legge Quadro N°104/92 ai successivi decreti applicativi e alle linee guida per l'integrazione scolastica per gli alunni con disabilità.

Per accoglienza non si intende solo un momento iniziale in cui la scuola si attiva in conseguenza all'arrivo degli alunni, ma si intende un atteggiamento che si traduce in azioni e attenzioni costanti. In particolare l'art. 12 diretto all'educazione e all'integrazione, stabilisce che

l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione e che l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap.

In tale prospettiva è necessario un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare, ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso l'accoglienza e la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi. Questo tipo di organizzazione deve essere garantita naturalmente a tutti gli alunni per due motivi:

L'accoglienza degli alunni "Diversamente Abili" non deve essere diversa da quella degli altri alunni e perciò discriminante ed emarginante.

Tutti gli alunni hanno bisogno di percorsi didattici personalizzati.

È accogliente la scuola che consente a ciascuno alunno, non solo al disabile, di procedere secondo i suoi ritmi ed i suoi stili di apprendimento, muovendo dai suoi livelli di sviluppo.

L'accoglienza vera è quella che promuove lo sviluppo, la formazione, l'educazione e l'istruzione.

L'integrazione degli alunni "Diversamente Abili" può essere realizzata solo in una scuola che si fa a misura di tutti gli alunni, perché tutti sono "Unici".

Le fasi principali del piano di accoglienza finalizzato all'inclusione scolastica degli alunni disabili prevede:

Contatti tra ordini di scuola;

Preconoscenza e coinvolgimento della famiglia;

Inserimento, osservazione e conoscenza;

Rapporti con l'ASP e predisposizione di percorsi personalizzati;

Coinvolgimento del consiglio di classe;

Stesura PEI;

Verifica e valutazione.

OBIETTIVI:

Gli obiettivi generali delle attività per una reale inclusione riguardano:

L'Autonomia;

La Socializzazione;

L'Acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive e la conquista di strumenti operativi di base: linguistici, logico-matematici.

Definire il disabile come persona implica la sottolineatura di quegli aspetti di originalità e di creatività che caratterizzano ogni individuo; questo consente di rifiutare qualsiasi schematizzazione che rigidamente precluda all'essere umano ogni possibilità di cambiamento o di adattamento e inoltre riconosce l'esigenza di bisogni fondamentali, identici a quelli di ogni individuo: intimità, autonomia, relazione, realizzazione e proiezione nel futuro, condivisione e appartenenza.

L'alunno disabile, pertanto, non è un soggetto aggiuntivo, deve essere incluso, integrato nella classe. Una integrazione di qualità è quella che sa rispondere efficacemente alla complessità dei bisogni nei diversi campi di espressione della persona in difficoltà:

Relazionale (essere accolto, avere ruoli veri, amicizie, collaborazione);

Cognitivo (imparare cose nuove, imparare a pensare, a risolvere problemi, a sviluppare nuove capacità e competenze dettate dai bisogni peculiari e dalle finalità della scuola);

Psicologico (crescere nell'autostima, nell'autoefficacia, nell'identità e nelle espressioni delle emozioni).

Il protocollo d'Accoglienza prevede un periodo di osservazione iniziale e di scambi di informazioni tra scuola, famiglia ed enti locali e territoriali, al fine di redigere un Piano Personalizzato finalizzato allo sviluppo di nuove competenze e al rafforzamento di quelle già possedute.

Gli obiettivi del PEI verranno sviluppati all'interno della classe, tra insegnante di sostegno e insegnanti curricolari al fine di attuare e realizzare una vera inclusione all'interno del gruppo dei pari. La verifica sarà in itinere apportando modifiche metodologiche e adattamenti qualora fosse necessario.

Le finalità dell'intervento educativo e l'inclusione degli alunni disabili si realizzeranno attraverso la cultura dell'accettazione, dell'accoglienza, della tolleranza, della solidarietà, della valorizzazione delle diversità, e la costruzione di una positiva immagine di sé.

Progetto pilota “La corresponsabilità educativa scuola-famiglia come risorsa per la realizzazione dei progetti di vita delle studentesse e degli studenti con disabilità”. Utilizzazione di una docente di scuola Primaria e l'attuazione di uno sportello di progettualità dedicata.

Progetto ore alternative all'IRC – Primaria e Secondaria di I grado –

PREMESSA

L'esigenza di un'attività alternativa all'IRC nasce dalla presenza, nel nostro Istituto, di alunni di religione e culture diverse. Nel rispetto delle libere scelte dei genitori, alla luce delle esperienze condotte nei precedenti anni scolastici, la scuola offre percorsi formativi sviluppando tematiche legate alla sfera affettiva-relazionale e di cittadinanza attiva, modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della scuola utilizzando le sue risorse e ponendo gli alunni al centro dell'attività didattica contribuendo alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e la valorizzazione delle diversità culturali, attraverso una riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, del rispetto degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. L'idea di fondo che struttura e qualifica la presente proposta progettuale è quella di considerare la Costituzione come “libretto delle istruzioni” del buon uomo e bravo cittadino. La Costituzione, infatti, accompagna la crescita della persona, istruendola prima a saper stare con gli altri, poi a sviluppare le prime forme di cittadinanza attiva, grazie all'istruzione e al suo concreto esercizio.

DESTINATARI

Alunni non avvalentesi dell'IRC

OBIETTIVI

- Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in se stessi migliorando l'autostima.
- Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale.
- Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti socio-affettivi ed emotivi.
- Promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali,.
- Rafforzare le capacità critiche e creative.
- Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi
- Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri

- Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente
- Acquisire il concetto di diritto e di dovere
- Acquisire i fondamentali principi della convivenza democratica
- Prendere coscienza delle varie forme di diversità, accettarle e valorizzarle come ricchezza
- Favorire ideali di pace e di solidarietà e abbattere gli stereotipi culturali.
- Consolidare il concetto di "libertà" come frutto di un sistema di regole e di norme collettive per migliorare la qualità della vita sociale
- Potenziare la conoscenza consapevole, critica e problematizzante, dei principi, delle norme e dei valori che permeano la nostra Costituzione,
- Potenziare il senso civico e la capacità di partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita sociale e comunitaria, nel pieno riconoscimento dell'importanza del rispetto delle regole, delle libertà e delle identità personali, culturali e religiose

CONTENUTI

- Letture stimolo: fiabe e racconti
- Semplici storie riferite allo stare in famiglia, a scuola, con gli amici, anche dove i protagonisti sono animalotti
- Semplici storie riferite all'amicizia
- Notizie sulle Organizzazioni Internazionali che si occupano di tutelare i diritti dei bambini
- I principali articoli della costituzione.
- Letture di racconti e brani .
- Filmati e video a scelta dei docenti

METODOLOGIA

- Analisi del racconto
- Conversazione guidata
- Drammatizzazione
- Rappresentazione grafica con varie tecniche espressive
- Giochi
- Ricostruzione in sequenza di storie illustrate e lettura di immagini
- Lezioni dialogate.
- Momenti di riflessione.
- Lettura collettiva.
- Rielaborazione personale orale e/o scritta
- Realizzazione di prodotti multimediali

STRUMENTI

- Libri e materiale didattico
- Materiale audiovisivo.
- Computer

VALUTAZIONE

La valutazione finale terrà conto dell' interesse della partecipazione e della rielaborazione personale dei contenuti proposti ,non esprimerà voti ma soltanto un giudizio analogamente a quanto avviene per l'IRC

1. FASE AMMINISTRATIVO – BUROCRATICA

1. Iscrizione

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria che si occupa dell'iscrizione degli alunni stranieri in modo continuativo. Essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione. Al fine quindi di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo.

2. Compiti della segreteria.

Raccogliere informazioni e documenti necessari (anagrafici, sanitari e scolastici: in particolare verrà accertato il percorso scolastico pregresso effettuato), utilizzando un'apposita scheda in lingua d'origine o bilingue; Richiedere documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o scuola frequentata nel Paese d'origine, qualora si tratti di alunni provenienti dall'estero; Controllare se è stato assolto l'obbligo scolastico e indirizzare i genitori verso istituti superiori ove stabilito dalla normativa; Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica; Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, ad esempio su assicurazione, uscite, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola, richiesta di colloqui, giustificazione delle assenze, autorizzazione alle gite, scelta di avvalersi/non avvalersi dell'IRC.

2. FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE

Il primo incontro con gli alunni stranieri e i loro genitori coinvolgerà le seguenti parti:

- il Dirigente Scolastico, ove opportuno;
- il Referente /F.S. Integrazione;
- l'incaricato/a di segreteria per il passaggio delle informazioni raccolte in fase di iscrizione secondo il Protocollo.

Tutti i soggetti coinvolti si attiveranno per predisporre un incontro con la famiglia e l'alunno finalizzato a:

1. conoscenza reciproca e raccolta informazioni relative ai seguenti aspetti: Paese di provenienza, contesto socio-culturale (rurale, metropolitano, ...), età di arrivo in Italia, scolarità pregressa (in Italia e/o nel paese d'origine);
2. presentazione alla famiglia degli aspetti più rilevanti relativi all'organizzazione della scuola, di cui è stata precedentemente fornita documentazione dall'ufficio di segreteria alla famiglia stessa;
3. raccolta di eventuali richieste, esigenze o segnalazioni di problemi/difficoltà relativi all'alunno così come esposti dai genitori;
4. illustrazione delle modalità di inserimento e di assegnazione del bambino alla classe.

La raccolta delle notizie indispensabili per una prima conoscenza dell'alunno consentirà alla Commissione di adottare decisioni adeguate sia relativamente alla classe in cui inserirlo, sia relativamente ai percorsi di facilitazione da attivare. A questo punto la Commissione concorderà con l'alunno e la sua famiglia tempi e modalità per l'accertamento di prerequisiti linguistici e di conoscenza mediante una o più prove scritte, articolate in tempi da stabilirsi. Ai fini della valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi, ove lo si riterrà opportuno, nel caso in cui l'alunno non abbia le competenze per rispondere ai questionari scritti, si effettuerà solo il colloquio orale. La Commissione comunicherà poi alla famiglia la necessità di uno spazio temporale (circa una settimana) utile a decidere l'inserimento dell'alunno, la preparazione della classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato e la

predisposizione e l'attivazione di eventuali specifici interventi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana.

3. FASE EDUCATIVO – DIDATTICA

a) Criteri di assegnazione alla classe. I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento e secondo le indicazioni del DPR 31/08/'99 n°394, che così recita: "I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;

b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;

c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;

d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno".

L'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

In base alla suddetta legge i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico verranno dunque iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo che la Commissione Integr. ed Interc., in accordo con il D.S., deliberi l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto dei criteri previsti, in base ai quali viene inoltre stabilita la sezione di inserimento. La scelta della sezione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- si eviterà di formare classi con presenza straniera dominante e si cercherà di inserire in ogni classe non più di 4-5 alunni stranieri che siano, a parità di età, di diverse etnie; ciò per dare a tutte le classi l'opportunità di conoscere e imparare ad interagire con diverse culture;

- si terrà conto del numero degli allievi per classe, in modo da creare gruppi-classe numericamente omogenei;

- si terrà altresì conto del livello di complessità e della presenza di altre situazioni problematiche (alunni DSA, alunni BES, alunni ripetenti), aspetti significativi o dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe, per distribuire equamente il compito delle programmazioni individualizzate. Per attivare un'accoglienza "amichevole" il C.d.C., in particolare nelle classi di scuola media, potrebbe decidere di individuare per ogni nuovo alunno straniero un compagno/a della stessa classe che svolga la funzione di tutor o di "compagno di viaggio", specialmente nei primi tempi del nuovo inserimento.

La Commissione per l'Integrazione, come già esposto, insieme agli insegnanti che accoglieranno l'alunno straniero in classe, individuerà, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazioni e modalità di apprendimento personalizzate con le quali rendere più facile l'inserimento da attivare a livello didattico e relazionale.

b) Strategie didattiche.

Il Consiglio di Classe individuerà modalità di semplificazione o di facilitazione linguistica secondo una programmazione didattica personalizzata (come previsto dall'attuale normativa sui BES) nei seguenti termini: 1. rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento; 2. uso di materiali visivi, musicali, grafici, ove opportuno e possibile; 3. semplificazione linguistica; 4. adattamento e facilitazione di programmi curricolari; 5. istituzione di un progetto intensivo di alfabetizzazione in lingua italiana L2.

Finalità: acquisizione della lingua italiana come strumento comunicazionale e culturale della società di nuovo inserimento.

Il Consiglio di Classe potrà individuare altresì possibili percorsi di facilitazione relazionale nei seguenti termini: 1.programmazione di attività o progetti interculturali rivolte a classi o gruppi di alunni; 2.individuazione di compagni di classe tutor a rotazione; 3.promozione di attività di classe o in piccolo gruppo in cooperative learning; Finalità: educare all'incontro, al rispetto e alla convivenza delle diversità; rispondere al senso di smarrimento e al bisogno di accettazione del bambino straniero.

c) Alfabetizzazione in Italiano come L2 e percorso d'apprendimento.

A fronte della presenza di alunni stranieri di nuovo inserimento nella comunità scolastica italiana, i docenti ricordano che il DPR 394/99 e le linee direttive della Pubblica Istruzione del Febbraio 2006 indicano necessario l'adattamento dei programmi per i ragazzi non italofofoni di recente immigrazione. In tal senso la direttiva ministeriale precisa che sarà cura di ogni Consiglio elaborare gli obiettivi minimi personalizzati delle varie discipline così come la decisione di non ritenere necessaria la loro implementazione.

Il primo anno di inserimento scolastico dell'alunno straniero neoarrivato sarà in particolare dedicato all'apprendimento o al consolidamento della lingua italiana, cui dovranno essere destinati tempo e risorse umane attraverso l'impostazione di un progetto specifico (progetto di italiano L2).

Per quanto riguarda le materie di studio è utile precisare che il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/ 1999, che qui si riporta, recita:

“Il Collegio dei docenti definisce in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.”

In sostanza il legislatore, nel suddetto D.P.R. 394/99, sancisce che l'adattamento dei programmi per i ragazzi non italofofoni di recente immigrazione è chiaramente ritenuto necessario, nonché che sarà cura di ogni Consiglio di Classe elaborare gli obiettivi minimi personalizzati di ogni disciplina così come la decisione di non ritenere necessaria l'implementazione di tutte le conoscenze curricolari. In genere i programmi curricolari, così come i testi solitamente utilizzati a scuola, sono elaborati per alunni madrelingua e quindi punto di arrivo graduale per gli studenti non italofofoni. Soltanto un graduale e progressivo percorso di acquisizione della lingua italiana e dei suoi lessici specifici potrà consentire all'alunno non italofofono di incrementare competenze, conoscenze e abilità dei diversi assi culturali, e sarà compito del Consiglio di Classe prevedere “il raggiungimento di obiettivi minimi alla fine dell'anno scolastico”. Il Collegio docenti delega i Consigli di classe con presenza di alunni non italofofoni a individuare possibili forme di “adattamento dei programmi di insegnamento”; alcune possibili forme già sperimentate da molte scuole italiane sono le seguenti: la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistico-lessicale, e che possono essere sostituite da attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico; la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari; la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.

4. FASE SOCIALE: L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

All'interno di un quadro socio-culturale di multiculturalità, l'Istituto, nel sostenere la crescita dei suoi discenti, si pone come finalità l'educazione interculturale intesa come una prospettiva interdisciplinare, un valore inerente tutte le discipline e le metodologie del curriculum scolastico e

che si rivolge senza eccezione a tutti gli alunni, insegnanti e personale dell'Istituto. Pertanto, la scuola intende attivare percorsi d'insegnamento e di apprendimento finalizzati a: Promuovere il dialogo, l'apertura, il confronto con le varie culture; Progettare percorsi educativi e didattici interculturali disciplinari e interdisciplinari curricolari; Promuovere interventi integrativi alle attività curricolari in collaborazione con il territorio (enti istituzionali, associazioni di mediazione culturale, associazioni di volontariato); Promuovere e favorire iniziative volte all'accoglienza.

Una dimensione scolastica che valorizzi le diversità, che rifiuti le discriminazioni offrendo pari opportunità di formazione ai suoi discenti, che attivi dinamiche relazionali di conoscenza e di accettazione dell'altro, che stimoli al confronto e alla comunicazione è l'unica realtà possibile non solo per rendere efficaci i processi di apprendimento, ma anche per formare gli alunni al valore del rispetto nonché alla cultura della convivenza pacifica, della collaborazione e della solidarietà.

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Il percorso formativo che va dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla fine del primo ciclo è costituito, secondo le linee-guida delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere.

La nostra scuola si propone di aiutare l'alunno a intraprendere un percorso personale di sintesi di ciò che viene lui proposto dall'attività didattica, di strutturare in un quadro organico e unitario la molteplicità di informazioni e conoscenze acquisite e di dotare di senso le esperienze di apprendimento realizzate. La didattica sarà perciò organizzata in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi, in modo da evitare ogni frammentazione e separazione; fa propri i contenuti previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Ministero della Pubblica Istruzione, sviluppando negli alunni le competenze linguistiche metalinguistiche, logico/matematiche, scientifiche e tecnologiche, cognitive, metacognitive e fantacognitive, così come sono configurate dalla Conferenza Europea di Lisbona, voluta dall'Unione Europea per l'educazione del futuro.

In questa prospettiva, il nostro curricolo ha il compito di assicurare senso e significato ai processi di alfabetizzazione strumentale e culturale e di socializzazione, al fine di dare piena consapevolezza ad ogni alunno delle proprie modalità di apprendimento, creando competenze chiare ed esplicite.

Il nostro curricolo, in ogni caso flessibile, fa tutt'uno con una scuola aperta all'ambiente, con un sistema formativo che coniuga i saperi disciplinari ed interdisciplinari con il "fuori scuola" (le opportunità/risorse formative decentrate nel territorio: naturali e paesaggistiche, quali parchi, fiumi, mare, campagna e colline; sociali e culturali, quali musei, biblioteche, ecc.). Il nostro curricolo è visto, quindi, sia in senso orizzontale che verticale.

Il collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo "G: Leopardi", in relazione a quanto sopra, prevede, quindi, una strategia unitaria di progettazione che trova nella organizzazione di curricoli verticali il suo filo conduttore, didatticamente orientativo, in quanto "I traguardi di sviluppo" delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria) sono prescrittivi.

Scuola dell'infanzia

Finalità fondamentale della scuola dell'infanzia e del primo ciclo è la formazione della personalità dell'alunno per un cosciente ed attivo inserimento nella società in vista di scelte responsabili. Essa si consegue attraverso, traguardi, obiettivi, metodologie, attività curricolari, extracurricolari e progettuali secondo le Indicazioni Ministeriali.

Per la scuola dell'infanzia le finalità fondamentali sono quelle di:

- Sviluppare l'identità;
- Sviluppare l'autonomia;
- Sviluppare le competenze

Sviluppare il senso della cittadinanza

Le proposte didattiche privilegeranno il gioco, che sostanzia e realizza concretamente il clima ludico della scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella creativa. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza, che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole dell'insegnante e introducono ai sistemi simbolico culturali. Essi sono:

- Il sé e l'altro.
- Il corpo e il movimento.
- Linguaggi, creatività, espressione.
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo.

Scuola del primo ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado)

Per la scuola del primo ciclo la finalità è la promozione del pieno sviluppo della persona, nello scambio con gli altri. Il curricolo si articola attraverso le discipline e le aree disciplinari. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari. Il raggruppamento delle discipline in aree promuove la ricerca di connessioni tra saperi disciplinari e la collaborazione tra docenti.

- **Area linguistico, artistico, espressiva**

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: Lingua italiana; Lingue comunitarie; Musica; Arte e Immagine; Corpo, Movimento e Sport.

- **Area storico-geografica**

L'area storico-geografica è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo.

- **Area matematico, scientifico, tecnologica**

Le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e della comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e "il fare".

I docenti indirizzano e aiutano gli allievi a trasformare le loro capacità e potenzialità in competenze. Questo processo porta alla meta/cognizione, cioè alla capacità "di apprendere ad apprendere", che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni; sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle "Indicazioni".

Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica.

Pertanto, per definire un'identità programmatica e progettuale della nostra istituzione scolastica è stato elaborato il curricolo verticale per competenze trasversali.

La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc..), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce. Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato, individuando **saperi essenziali**, di mettere al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e progettando un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e uguaglianza d'accesso a tutti gli alunni.

Competenze trasversali progettuali

Finalità:

- Incoraggiare l'autoconsapevolezza delle proprie capacità per la costruzione di un personale progetto di vita
- Sviluppare il senso critico, il desiderio di miglioramento e la capacità di valutare
- Progettare per sperimentare la gratificazione del successo.

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I grado
Conoscenze	Conoscenze	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce alcune proprie capacità • Conosce alcuni processi operativi per raggiungere obiettivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le proprie capacità, i propri limiti e risorse. • Conosce piccoli processi progettuali per raggiungere obiettivi prestabiliti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le proprie capacità, i propri limiti e risorse. • Conosce piccoli processi progettuali utili al raggiungimento di obiettivi
Capacità	Capacità	Capacità
Interagisce con il gruppo Rispetta le regole.	<ul style="list-style-type: none"> • Sa attribuirsi incarichi e responsabilità e sa condividere scelte e decisioni • Sa attivarsi per raggiungere uno scopo comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa autocontrollarsi per il raggiungimento di uno scopo • Sa superare l'egocentrismo
Competenze	Competenze	Competenze
Progetta insieme agli altri e sa prendere decisioni e trovare soluzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Sa organizzare la giornata • Sa progettare attività e lavora per giungere ad una produzione individuale e di gruppo • Elabora e scrive il regolamento di classe. • Sa autocontrollarsi per il raggiungimento di uno scopo • Sa compiere una scelta sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche • Decodifica correttamente l'intenzione messaggi vari. 	Sa attribuirsi incarichi e responsabilità <ul style="list-style-type: none"> • Sa condividere scelte e decisioni • Sa compiere scelte sulla base delle proprie aspettative e capacità. • Sa compiere una scelta sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche. • Decodifica correttamente l'intenzione messaggi vari.

Competenze trasversali relazionali

Finalità:

- incoraggiare autoconsapevolezza delle relazioni con sé stesso, con
- favorire atteggiamenti positivi
- promuovere senso di benessere

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola secondario I grado
Conoscenze	Conoscenze	Conoscenze
• Individua comportamenti corretti e scorretti	• Riconosce situazioni di conflitto e ne individua cause e conseguenze	• Riconosce atteggiamenti ed espressioni appartenenti o no alla sfera dell'amicizia

	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce la necessità delle regole • Conosce il valore dell' ascolto 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce situazioni di conflitto, cause e conseguenze • Riconosce la necessità del rispetto delle regole
Capacità	Capacità	Capacità
<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta ed osserva gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Corregge eventuali inadeguatezze • Aiuta chi ha difficoltà ad esprimersi e a partecipare • È consapevole della visione altrui 	<ul style="list-style-type: none"> • È consapevole della visione altrui • Sa aiutare gli altri in contesti di apprendimento.
Competenze	Competenze	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia, sapendo capire eventuali conflitti. • Rispetta le regole stabilite collettivamente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia, sapendo capire eventuali conflitti. • Individua comportamenti corretti e scorretti • Rispetta le regole stabilite collettivamente. • Interagisce con i compagni e si relaziona con loro in modo positivo. • Prende coscienza del gruppo • Assume comportamenti di rispetto verso gli altri • Riconosce i bisogni dell'altro • Sa accettare punti di vista differenti • Esprime in modo adeguato le proprie idee 	<ul style="list-style-type: none"> • Attiva modalità relazionali positive con compagni e adulti • Rispetta le regole stabilite collettivamente • Sa accettare punti di vista differenti • Sa individuare strategie di superamento del conflitto. • Interagisce con i compagni e si relaziona con loro in modo positivo • Esprime in modo adeguato le proprie idee. • Prende coscienza del gruppo • Assume comportamenti di rispetto verso gli altri

Competenze "essenziali" e trasversali

Le prestazioni degli alunni sono graduate su tre livelli: Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1°Gr. . La scelta, che è stata operata, ha tenuto conto sempre delle competenze essenziali a livello europeo per creare una sorta di guida attraverso una vastissima area di appartenenza con molteplici variabili e complessi sviluppi.

Area LOGICO-MATEMATICA E TECNOLOGICA

- Saper operare, applicare e risolvere problemi

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola secondaria I Grado
Comunica bisogni relativi al quotidiano Intuisce, con la guida dell'insegnante, le cause e le conseguenze di un	Problematizza dati e fenomeni sottoposti dall'insegnante Affronta una situazione problematica Analizza semplici problemi	Individua e problematizza dati e fenomeni osservati o studiati Affronta consapevolmente una situazione problematica Analizza un problema nelle sue

<p>semplice problema Formula ipotesi anche fantastiche per la risoluzione di un semplice problema Realizza un semplice percorso e ne spiega la rappresentazione simbolica</p>	<p>seguendo una traccia Organizza uno schema d'analisi con l'aiuto dell'insegnante Coglie, con la guida dell'insegnante, le cause e le conseguenze di un problema e le colloca nel tempo e nello spazio Formula ipotesi o proposte per la soluzione di un problema Individua tra varie ipotesi la più conveniente Realizza un percorso procedurale e lo motiva su domande stimolo</p>	<p>diverse componenti Sviluppa uno schema d'analisi Coglie le cause e le conseguenze di un problema e le colloca nel tempo e nello spazio Formula ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione parziale o totale di un problema Individua tra varie ipotesi la più fattibile e conveniente in relazione ai suoi possibili effetti Realizza un percorso procedurale e motiva la scelta</p>
---	---	--

- **Saper osservare, analizzare, organizzare, raccogliere, interpretare e sintetizzare dati e informazioni al fine di creare un prodotto anche multimediale**

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I Grado
<p>Individua le essenziali unità informative Riesce ad rielaborare un semplice e breve prodotto Utilizza semplici strumenti per raccogliere dati. Ricostruisce una trama alla luce di nuovi dati Coglie in una immagine le funzioni espressive di un volto Individua elementi comunicativi come colore e forma Riconosce la funzione espressiva della voce e del corpo Riconosce il significato di un breve messaggio (musicale, poesia, ecc.). Individua in una storia personaggi e trama e si identifica in uno di essi Inventa semplici storie Riconosce e riproduce suoni e cellule ritmiche semplici Esprime il proprio vissuto con spontanee forme espressive Esegue per imitazione canti e li accompagna col ritmo Completa le parti mancanti di materiale strutturato Completa con simboli tabelle predisposte.</p>	<p>Identifica le unità informative e li trasforma Riesce a ricavare dati, concetti, relazioni, connessioni e rapporti elaborando un suo prodotto. Costruisce semplici strumenti per la raccolta e la registrazione dei dati Ricostruisce o modifica un prodotto semplice alla luce di nuovi dati Utilizza i dati appresi in vari contesti componendo di volta in volta semplici procedure Coglie gli elementi comunicativi e le funzioni espressive e descrittive che determinano vissuti e stati d'animo Riproduce suoni e cellule ritmiche semplici con e senza strumenti Esprime esperienze con vari linguaggi Esegue e crea semplici sequenze di ritmi grafici/sonori/motori Riconosce il bello nelle varie forme artistiche Crea semplici produzioni al computer. Conosce e usa le convenzioni relative alla scrittura di date, orari ecc.</p>	<p>Riconosce le unità informative e le trasforma in maniera personale Riesce a ricavare dati, concetti, relazioni, connessioni e rapporti elaborando un suo prodotto personale Riconosce le unità informative e le trasforma in maniera personale Riesce a ricavare dati, concetti, relazioni, connessioni e rapporti elaborando un suo prodotto personale Costruisce semplici strumenti per la raccolta, la registrazione e la lettura dei dati Ricostruisce e modifica un prodotto alla luce di nuovi dati Utilizza i dati appresi in vari contesti componendo di volta in volta nuove procedure Individua nelle immagini i materiali e le tecniche utilizzate Comprende ed utilizza semplici tecniche espressive Comprende il significato e la funzione di un messaggio di varia natura. Individua, comprende e interpreta in una storia i personaggi Esprime esperienze utilizzando con attinenza vari linguaggi</p>

<p>Riconosce dati secondo un criterio stabilito Costruisce insiemi in base a un criterio dato</p>	<p>Trae informazioni da semplici tabulati (orari ecc.). Usa percorsi noti utilizzando stradari e piante Comprendere le avvertenze e le istruzioni date Riconosce significati e concetti secondo criteri di pertinenza Individua le relazioni tra i dati Classifica un semplice argomento in insiemi e sottoinsiemi Predispone guidato lo schema organizzato di un argomento.</p>	<p>Esegue e crea sequenze di ritmi grafici/sonori/motori correlati tra loro. Usa il computer per la lettura e la produzione Compila e utilizza in modo autonomo moduli per usi e scopi diversi Produce formulari ed elabora tabelle, grafici, schede, questionari, inventari Codifica e decodifica schede, mappe, tabelle e grafici Trae informazioni da tabulati (orari treni, bollette, ecc.) Usa percorsi non noti utilizzando stradari e piante Comprendere le avvertenze e le istruzioni date Trasferisce le conoscenze in altri contesti Classifica in insiemi e sottoinsiemi un argomento articolato Predispone autonomamente lo schema organizzato di un argomento</p>
---	--	--

- **Saper acquisire un metodo di studio, di ricerca e documentazione**

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I Grado
<p>Definisce con la guida dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice compito Usa semplici strumenti predisposti dall'insegnante per la sequenza e la relazione di pochi e semplici concetti</p>	<p>Applica un procedimento in sequenze di azioni e Organizza, con l'aiuto dell'insegnante, uno schema d'analisi Ipotizza tempi e modi di esecuzione di un lavoro Usa semplici strategie di memorizzazione per la sequenza e la gerarchia di pochi concetti Utilizza semplici strumenti per mettere in relazione concetti</p>	<p>Applica un procedimento in sequenze d'azioni per il recupero di conoscenze Organizza uno schema d'analisi Prende appunti e usa strategie di memorizzazione per la sequenza e la gerarchia dei concetti Utilizza tabelle, mappe e schemi per mettere in relazione i concetti Adopera gli strumenti propri di ogni disciplina</p>

- **Saper comprendere elementi di economia e finanza**

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I Grado
<p>Riconosce le monete d'uso Individua attività lavorative e si identifica in uno di essi</p>	<p>Riconosce le principali monete Osserva la realtà economica/lavorativa locale Conosce il concetto di spesa e di risparmio Comprende le fondamentali regole d'uso del denaro nella vita</p>	<p>Comprende i principali prodotti finanziari e i differenti strumenti di pagamento Analizza la realtà economica finanziaria locale Si avvia a comprendere le ragioni alla base del concetto di</p>

	quotidiana	risparmio e di spesa individuali Comprende le conseguenze delle scelte fatte sul proprio futuro e sulla collettività Comprende la correlazione tra mondo del lavoro e scuola
--	------------	--

Area linguistica, artistica, espressiva, musicale

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le Competenze di base da realizzare a conclusione del percorso di scuola dell'obbligo sono sei per l'asse dei linguaggi:

- 1) padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- 2) leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- 3) produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- 4) utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi;
- 5) utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- 6) utilizzare e produrre testi multimediali.

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I Grado
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime</p>	<p>ITALIANO</p> <p>ASCOLTO/PARLATO</p> <p>Ascolta e comprende testi orali diretti o trasmessi dai media, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti.</p> <p>LETTURA</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione anche in funzione</p>	<p>LETTURA</p> <p>Legge in modo espressivo, utilizzando adeguatamente la punteggiatura</p> <p>Riconosce il filo logico del testo</p> <p>Distingue genere, tipo e scopo di un Testo</p> <p>Individua la struttura testuale</p> <p>Individua e distingue le informazioni tecniche ed espressive nelle varie tipologie testuali</p> <p>Ordina i fatti sulla base di una cronologia convenzionale</p> <p>SCRITTURA</p> <p>Produce elaborati scritti disciplinari e non in forma corretta e adeguata allo scopo e al destinatario (competenza comunicativa scritta).</p> <p>Sa riassumere.</p> <p>Usa frasi e/o parole chiave.</p> <p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p> <p>Individua il significato di un vocabolo che è pertinente in un</p>

<p>forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. Immagini, suoni, colori Ascolta brani musicali e li commenta dal punto di vista delle sollecitazioni emotive. Produce eventi sonori utilizzando strumenti non convenzionali. Canta in coro. Distingue alcune caratteristiche fondamentali dei suoni. Si muove seguendo ritmi, li sa riprodurre. Osserva immagini statiche, foto, opere d'arte, filmati riferendone l'argomento e le sensazioni evocate. Distingue forme, colori ed elementi figurativi presenti in immagini statiche di diverso tipo. Sa descrivere, su domande stimolo, gli elementi distinguenti di Immagini diverse: disegni, foto, pitture, film d'animazione e non. Produce oggetti attraverso la manipolazione di materiali, con la guida dell'insegnante. Disegna spontaneamente, esprimendo sensazioni ed emozioni.</p>	<p>dell'esposizione orale. SCRITTURA Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO Capisce e utilizza i vocaboli fondamentali, quelli di alto uso e i più frequenti termini specifici legati alle discipline. ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi. INGLESE ASCOLTO L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari ed esterni e/o legati alla propria esperienza. PARLATO L'alunno descrive oralmente aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. LETTURA L'alunno legge e comprende brevi e semplici messaggi scritti relativi ad ambiti familiari e/o legati alla propria esperienza. SCRITTURA L'alunno descrive per iscritto, in</p>	<p>determinato contesto e le relazioni di significato tra vocaboli in vari punti del testo; utilizza in modo corretto ed appropriato il lessico (competenza lessicale). ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA Riconosce le strutture morfosintattiche della frase e le strutture interpuntive in funzione della loro pertinenza testuale. Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio: informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative, dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi. Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali. Interagisce per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. INGLESE ASCOLTO L'alunno comprende i punti essenziali di un discorso che parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. PARLATO L'alunno descrive oralmente aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. LETTURA L'alunno legge ed individua informazioni esplicite in brevi</p>
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>Il bambino vive la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova il piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in</p>		

<p>grado adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto . Controlla l'esecuzione del gesto . Valuta i rischi, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza nella comunicazione espressiva.</p>	<p>modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>RIFLESSIONE LINGUISTICA L'alunno individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua inglese.</p> <p>MUSICA ASCOLTO, PERCEZIONE E PRODUZIONE Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p> <p>ARTE E IMMAGINE ESPRIMERSI E COMUNICARE Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico – espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali) .</p> <p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI Osserva, esplora , descrive e legge immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e</p>	<p>testi di uso quotidiano e in lettere personali.</p> <p>SCRITTURA L'alunno racconta per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici, e descrive, in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente</p> <p>RIFLESSIONE LINGUISTICA Rileva semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. Confronta parole e strutture relative a codici verbali diversi. Rileva Semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. Riconosce come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p> <p>FRANCESE ASCOLTO L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari ed esterni e/o legati alla propria esperienza.</p> <p>PARLATO L' alunno descrive persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo.</p> <p>LETTURA L'alunno legge e comprende brevi e semplici messaggi scritti relativi ad ambiti familiari e/o legati alla propria esperienza.</p> <p>SCRITTURA L'alunno scrive testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare e per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del linguaggio.</p> <p>RIFLESSIONE LINGUISTICA L'alunno osserva le parole nei contesti d'uso e rileva le eventuali variazioni di significato. Osserva la struttura delle frasi e mette in relazioni costrutti e</p>
--	--	---

	<p>messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip ...).</p> <p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>EDUCAZIONE FISICA IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO L'alunno matura piena consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO ESPRESSIVA Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE IL FAIR PLAY Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>intenzioni comunicative.</p> <p>MUSICA Usa il linguaggio espressivo musicale nelle sue diverse forme, effettuando pratiche musicali individuali e di orchestra. Conosce, apprezza e propone iniziative di tutela del patrimonio musicale-culturale nel territorio. Esegue con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.</p> <p>ARTE Utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche. Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche. Dà forma all'esperienza attraverso modalità grafico – pittoriche e plastiche. Padroneggia gli strumenti necessari a un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).</p> <p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>EDUCAZIONE FISICA Padroneggia abilità motorie di base in situazioni diverse. Partecipa alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole;</p>
--	--	--

		<p>assumere la responsabilità delle proprie azioni per il bene comune.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo - relazionali del messaggio corporeo.</p> <p>Utilizza nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.</p> <p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE IL FAIR PLAY</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p> <p>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo , a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p>
--	--	--

Area storico-geografica (ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Competenze sociali e civiche)

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I Grado
<p>"Il sé e l'altro"</p> <p>Il bambino sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>-Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro.</p> <p>-Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p> <p>Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù. Matura un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<p>Storia</p> <p>USO DELLE FONTI</p> <p>Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Comprende i testi storici proposti, ne individua caratteristiche e ne ricava informazioni .</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</p> <p>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p> <p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA</p> <p>Racconta i fatti studiati utilizzando il linguaggio specifico della disciplina e sa produrre</p>	<p>Storia</p> <p>Si orienta nel tempo facendo confronti tra realtà storiche diverse e comprende le caratteristiche specifiche della civiltà globale, ricercando ed analizzando attivamente somiglianze e differenze tra la nostra e le altre civiltà del mondo.</p> <p>Comprende i testi storici proposti, ne individua caratteristiche e ne ricava informazioni .</p> <p>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p> <p>GEOGRAFIA</p>

<p>Sviluppa la consapevolezza e la padronanza del proprio corpo in relazione all'ambiente e alle persone. Si orienta nello spazio. Osserva con interesse il mondo per ricavarne informazioni e rappresentarle. Sviluppa un comportamento critico e propositivo verso il proprio contesto ambientale. Osserva i fenomeni naturali.</p>	<p>semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>GEOGRAFIA</p> <p>ORIENTAMENTO Si orienta nello spazio e sulle carte, utilizzando i punti cardinali e le coordinate geografiche.</p> <p>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA' Utilizza termini del linguaggio geografico specifico per interpretare carte geografiche.</p> <p>PAESAGGIO Conosce lo spazio geografico come sistema territoriale costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.</p> <p>Religione L'alunno riflette su Dio creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua. Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento</p>	<p>Si orienta nello spazio facendo confronti tra realtà geografiche diverse e comprende le caratteristiche specifiche della civiltà globale, ricercando ed analizzando attivamente somiglianze e differenze tra la nostra e le altre civiltà del mondo.</p> <p>Religione</p> <p>Riflette sui grandi interrogativi posti dalla condizione umana. Si orienta, nell'esercizio della propria libertà, per la scelta di un responsabile progetto di vita.</p> <p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI IL LINGUAGGIO RELIGIOSO I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p> <p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento.</p> <p>Le religioni del mondo.</p>
---	---	---

***Per quanto concerne il curriculum dettagliato per disciplina si rimanda all'allegato.**

Attività alternative

Qualora nelle sezioni e nelle classi di scuola primaria e secondaria ci siano alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica si svolgeranno attività alternative, che avranno lo scopo di educare alla inter/multiculturalità, mediante la conoscenza delle culture "altre", in uno scambio comunicativo reciproco e improntato alla tolleranza, alla pacifica convivenza, alla comprensione, alla pace. Si utilizzeranno filmati, disegni, fotografie per conoscere i luoghi di provenienza dei bambini stranieri. In talune circostanze si potranno far venire a scuola i genitori di tali bambini anche per scoprire la cucina, canti, racconti e poesie dei paesi di origine.

Progettualità della nostra scuola

Quest'area del Piano comprende tutte le attività formative proposte agli alunni tanto in orario scolastico con obbligo di frequenza che extrascolastico e quindi senza obbligo di frequenza che contribuiscono alla realizzazione di un sistema formativo integrato tra scuola e territorio e che scaturiscono dalla necessità di offrire ai nostri alunni migliori e maggiori opportunità formative, nel rispetto del diverso potenziale di ciascuno. Alla metodica del laboratorio è attribuita un'alta valenza formativa, in quanto palestra per l'esercizio individuale e nello stesso tempo cooperativo, finalizzato:

- al miglioramento delle competenze culturali
- al potenziamento delle dinamiche affettive e socio-relazionali • all'uso dei linguaggi diversificati
- allo sviluppo delle abilità progettuali
- all'approccio alle nuove tecnologie.

Infanzia

- **Scuola in festa (accoglienza, festa dei nonni, Natale, Carnevale, Pasqua...)**
- **Progetto Continuità**
- **Amico vigile**
- **Alberi...amici nel giardino**
- **Alla scoperta del territorio**
- **Tradizioni popolari**
- **Educazione alla salute**
- **La casa di Babbo Natale**

Primaria

- **Accoglienza**
- **Con il giornale a scuola**
- **Una scuola per tutti (progetto di drammatizzazione)**
- **Recupero e compensazione**
- **Vivere la legalità ,” cittadini si diventa”**
- **Prima alfabetizzazione per alunni stranieri**

Secondaria

- **Accoglienza classi prime**
- **Con il giornale a scuola**
- **Raggiungiamo insieme i nostri obiettivi**
- **Legalità nel segno dell'intercultura ”Contrasto alle mafie”**
- **Percorso linguistico con rappresentazione teatrale**
- **E – Twinning, gemellaggio elettronico**
- **Clil: Content Language Integrated Learning**
- **Sportello di ascolto per alunni della scuola secondaria**
- **Didattica breve (italiano, matematica, inglese)**
- **Progetto latino – Latine discere**
- **Coding – code week 2019**
- **Alla ricerca dell'arte perduta**
- **Progetto Gemellaggio Licata – Reinheimer**
- **Laboratorio di riciclo creativo, alunni H e non.**
- **M'illumino di meno**
- **P greco day**
- **Calcio a 5 integrato con alunni H**
- **Attività complementari di educazione fisica**

La realizzazione delle attività progettuali dipende dall'entità del FIS e da eventuali progetti finanziati con fondi europei, per evitare duplicazioni. Verrà data priorità alle attività che risultano di fondamentale importanza per gli obiettivi didattico-educativi della nostra scuola. Si attiveranno altresì Convenzioni con enti di formazione e scuole pubbliche Statali, rispettivamente per attività di tirocinio e alternanza scuola/lavoro.

Progetti PON– Competenze di base – in seno ai “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”, come di seguito riportato –a.s. 2018/2019 –

“Tutti per uno...uno per tutti”

**BURATTINI, CHE PASSIONE!
FIABE, CHE PASSIONE!**

“Apprendo attiv@mente”

**GIOCANDO CON LA MATEMATICA
MATEMATIC@MENTE
MATEMATICANDO
LA MATEMATICA CON SCRATCH
VEDO, SCRIVO, RACCONTO LA STORIA
DEL MIO TERRITORIO
VEDO, SCRIVO, RACCONTO I LUOGHI
DEL MIO TERRITORIO
LEGGO, SCRIVO e INTERPRETO
CREATIVAMENTE
GIORN@LE BLOG
ENGLISH, PLEASE!**

Progetto PON - Inclusione sociale e lotta al disagio – 2a edizione, codice progetto 10.1.1A, in fase di autorizzazione.

Ulteriori attività didattico-educative dell’Offerta Formativa relative ai tre ordini di scuola:

partecipazione a

- spettacoli teatrali o altri spettacoli proposti sul territorio, visione di film in sala cinematografica, progetti didattico-e proposti dal MIUR, USR, Ufficio X, Comune, EE.LL. o Enti culturali del territorio in corso d’anno scolastico, attività sportive (Sport di classe, Progetto Volley, Valori in Rete, Danza, Gruppo Folcloristico, pallavolo, Kick boxing),
- Concorsi culturali proposti in corso d’anno coerenti con l’Offerta Formativa della scuola, concorso “giornalista per un giorno” con eventuale partecipazione al Festival School promosso dall’Associazione Nazionale di Giornalismo Scolastico di Viterbo,
- Viaggi di Istruzioni sul territorio siciliano (Agrigento, Siracusa, Palermo, ecc.) e per le classi terminali anche fuori della regione Sicilia,
- Partecipazione a Musical in lingua Inglese (classi II e III di scuola secondaria) proposti a Palermo, Catania o altra sede.
- Visite guidate sul territorio: Fattorie didattiche, Castel Sant’Angelo, Chiese di Licata, Santuario di Sant’Agostino, Porto di Licata, Spiagge, Centro storico di Licata, Frantoio, Villa Fantasy; siti di interesse storico, archeologico, turistico, economico, artistico.

Organizzazione delle attività didattiche nella scuola primaria e secondaria

Le Indicazioni nazionali definiscono gli obiettivi specifici di apprendimento per le diverse classi ma lasciano ampio margine alla costruzione dei concreti percorsi formativi. Peraltro lo stesso Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti proprio dalle stessa ricerca pedagogica:

sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, attività a classi aperte, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;

promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare; acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere; promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza

sviluppo della biblioteca scolastica; impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di non disperdere, ma valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, senza trascurare la necessità di personalizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni.

"lezione" collettiva a livello di classe

Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.

attività di piccolo gruppo

Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale). Si basa sulla condivisione e sulla disponibilità interventi individualizzati e/o personalizzati.

L'individualizzazione e la personalizzazione come trattamento differenziato degli alunni sono strategie che consentono di soddisfare le necessità di formazione di ciascun alunno.

Valutazione degli esiti e autovalutazione d'Istituto

La Valutazione si intreccia, saldamente, con la Programmazione e rappresenta un elemento costante del percorso didattico nel momento in cui lo si considera un vero e proprio strumento di formazione.

Il Collegio concorda di strutturare i documenti come strumenti che restituiscano all'alunno un'immagine positiva di sé e del suo percorso scolastico ed in cui il bambino possa presentare se stesso e rileggere con piacere le sue esperienze.

Nelle verifiche degli elaborati, in ogni caso, si dovranno tenere conto dei seguenti criteri tassonomici:

Conosce (conosce, individua, indica concetti);

Comprende (coglie relazioni tra concetti, confronta un contenuto con altri diversi o uguali, dà spiegazioni, esprime significati);

Utilizza (trasferisce le conoscenze o le capacità acquisite in nuove situazioni o contesti di apprendimento diversi);

Valuta (esprime valutazioni e giudizi personali, opera transcodifiche).

Criteri di valutazione (Decreto n. 62/2017)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti della nostra istituzione scolastica; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al

successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- 1) la valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, con particolare riferimento al loro inserimento nei cosiddetti "laboratori".
- 2) la valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
- 3) la valutazione sommativa o complessiva o finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.
- 4) la valutazione autentica. Replica e simula contesti reali, richiede giudizio e innovazione, implica la "costruzione" della disciplina, accerta l'abilità degli alunni a usare efficientemente e realmente un repertorio di conoscenze e di abilità, permette di consultare risorse e di avere feedback.

La valutazione nel primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado), periodica e finale continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento, ma viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La certificazione finale delle competenze, rilasciata su modelli nazionali sia al termine della primaria sia a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l'orientamento verso il prosieguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove INVALSI.

Tabella di riferimento

Classi prime e seconde di scuola primaria

10: L'alunno dimostra abilità corrette, non commette errori di lettura e scrittura, evidenzia capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, un' applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove. Ha un' esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale originale.

9: Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili

8: Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici.

7: Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.

6: L'alunno conosce buona parte degli argomenti trattati fra i quali è in grado di effettuare dei collegamenti semplici, applicando le conoscenze acquisite. Nell'esecuzione di compiti alquanto complessi, nonostante qualche errore. Se guidato sa effettuare analisi e sintesi non approfondite e valutazioni parziali; si esprime in modo abbastanza corretto ed usa un lessico comprensibile.

5: L'alunno ha conoscenze incomplete e molto superficiali e le applica a fatica commettendo errori anche gravi nell'esecuzione di compiti anche semplici; se guidato, fa analisi e sintesi frammentarie. Usa un'esposizione scorretta, poco chiara, con un lessico povero e non sempre appropriato.

Classi terze, quarte e quinte di scuola primaria

10: Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.

9: Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali

8: Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili

7: Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici

6: Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendimento elementare, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata

5: Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale

4: Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari, abilità di lettura e di scrittura da recuperare, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente o inesistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con gravi errori, esposizione gravemente scorretta, frammentata e confusa, povertà lessicale

Classi di scuola secondaria di I grado

3 (solo per alunni di 3° secondaria)	L'alunno presenta gravi carenze di base nelle conoscenze e nelle abilità delle varie discipline. Il metodo di studio è inefficace e non appropriato. Le capacità di analisi, comprensione e sintesi sono scarse. La partecipazione e l'impegno sono approssimativi e inadeguati. Gli obiettivi minimi prefissati non sono stati raggiunti; il livello degli apprendimenti conseguito è scarso
---	--

4	<p>L'alunno presenta uno scarso possesso di conoscenze e abilità. L'acquisizione delle competenze nelle varie discipline è frammentaria.</p> <p>Il metodo di studio è superficiale e poco produttivo. Le capacità di analisi, comprensione e sintesi non sono adeguate.</p> <p>La partecipazione e l'impegno sono limitati e saltuari. Gli obiettivi prefissati non sono stati raggiunti; il livello degli apprendimenti conseguito è modesto</p>
5	<p>L'alunno dimostra un'acquisizione parziale delle conoscenze e delle abilità. Possesso di competenze non ancora adeguate nelle varie discipline. Il metodo di studio è ancora disordinato e non autonomo. Le capacità di analisi, comprensione e sintesi non sono ancora sviluppate. La partecipazione e l'impegno sono superficiali e da sollecitare. gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti solo in alcune discipline; il livello degli apprendimenti conseguito è mediocre</p>
6	<p>L'alunno possiede un'acquisizione essenziale delle conoscenze, abilità e competenze nelle varie discipline. Il metodo di studio è accettabile ma è da migliorare. Le capacità di analisi, comprensione e sintesi sono da consolidare. La partecipazione e l'impegno sono adeguati ma da migliorare. Gli obiettivi prefissati sono stati sostanzialmente raggiunti; il livello degli apprendimenti conseguito è sufficiente</p>
7	<p>L'alunno possiede adeguate conoscenze ed abilità evidenziando potenzialità di miglioramento nelle varie discipline. Il metodo di studio è efficace e produttivo. Le capacità di analisi, comprensione e sintesi sono apprezzabili. La partecipazione e l'impegno sono attivi e regolari. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in maniera soddisfacente; il livello degli apprendimenti conseguito è buono</p>
8	<p>L'alunno possiede conoscenze esaurienti nelle varie discipline. Il metodo di studio è autonomo ed efficace. Le capacità di analisi, comprensione e sintesi sono autonome e sicure. La partecipazione e l'impegno sono puntuali e costanti. Gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti; il livello degli apprendimenti conseguito è discreto.</p>
9	<p>L'alunno possiede conoscenze complete, ampie ed ordinate nelle varie discipline. Il metodo di studio è molto produttivo ed efficace. Le capacità di analisi, comprensione e sintesi sono</p>

	sicure e articolate. La partecipazione e l'impegno sono attivi e costanti. Gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti; il livello degli apprendimenti conseguito è distinto
10	L'alunno possiede una completa padronanza delle conoscenze e delle abilità nelle varie discipline. Il metodo di studio è pienamente autonomo, produttivo ed organico. Le capacità di analisi, comprensione e sintesi sono precise e sicure. La partecipazione e l'impegno sono assidui e pienamente produttivi. Gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti; il livello degli apprendimenti conseguito è ottimo

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica. La valutazione è espressa in giudizio sintetico.

Scala dei giudizi con relativi parametri:

Ottimo - L'alunno ha raggiunto un ottimo livello di acquisizione negli obiettivi programmati. Ha acquisito in modo completo e approfondito le conoscenze del cristianesimo e i suoi principi fondamentali.

Distinto - L'alunno ha raggiunto un notevole livello di acquisizione negli obiettivi programmati. Ha acquisito in modo completo le conoscenze del cristianesimo e i suoi principi fondamentali.

Buono - L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione negli obiettivi programmati. Ha acquisito in modo adeguato le conoscenze del cristianesimo e i suoi principi fondamentali.

Discreto - L'alunno ha raggiunto un discreto livello di acquisizione negli obiettivi programmati, in particolare nelle conoscenze del cristianesimo e dei suoi principi fondamentali.

Sufficiente - L'alunno ha raggiunto un essenziale livello di acquisizione negli obiettivi programmati. Ha acquisito in modo parziale le conoscenze del cristianesimo e i suoi principi fondamentali.

Non sufficiente - L'alunno non ha raggiunto le competenze essenziali relative agli obiettivi programmati. Non ha ancora acquisito le conoscenze fondamentali del cristianesimo e dei suoi principi.

Criteria generali per il giudizio sul comportamento

La Nostra Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione al fine di aiutare l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il giudizio sul comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. Per questo motivo verranno tenuti in conto la: frequenza e puntualità; interesse e impegno nelle attività scolastiche; rispetto dei doveri scolastici; collaborazione con i compagni e i docenti; rispetto delle persone; rispetto dell'ambiente scolastico, di oggetti e cose di proprietà dei compagni; delle regole della classe e del regolamento della scuola.

La valutazione collegiale del comportamento sarà espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferirà alle competenze di cittadinanza, in relazione anche al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica.

Strumenti utilizzati per la valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria

- prove di verifica scritte/grafiche
- osservazioni sistematiche
- prove di verifica interdisciplinari/disciplinari
- interrogazioni orali
- test/questionari
- colloqui, dialoghi, ecc.

La valutazione degli apprendimenti quadrimestrale e finale, espressa nella scheda di valutazione, è definita in sede di scrutinio e deriva dai risultati delle diverse prove scritte ed orali, unitamente ad altri elementi quali l'impegno, l'atteggiamento e l'interesse profuso nelle attività scolastiche.

Strumenti di comunicazione alle famiglie delle valutazioni disciplinari e comportamentali:

- Assemblee di classe (verifica andamento disciplinare e comportamentale della classe).
- Assemblee di interclasse (verifica andamento disciplinare e comportamentale delle classi).
- Colloqui individuali, di norma, ogni bimestre.
- Convocazione genitori
- Consegna schede in forma digitale di valutazione al termine del primo e secondo quadrimestre (Febbraio – Giugno).

INDICAZIONI PER IL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO: NON SUFFICIENTE
Convivenza civile	L'alunno mostra un comportamento non adeguato nei confronti degli insegnanti e dei coetanei
Rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto	Non rispetta quasi mai le norme di comportamento dell'ambiente scolastico e non riconosce le regole osservate dal gruppo.
Partecipazione e frequenza	Non partecipa attivamente alle lezioni e alle attività. Frequenta saltuariamente
Rispetto degli impegni scolastici	Non è autonomo nel portare a termine compiti e iniziative.

INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO: SUFFICIENTE
Convivenza civile	L'alunno mostra un comportamento sostanzialmente rispettoso nei confronti di insegnanti ed adulti. Con i coetanei assume rapporti talvolta conflittuali che richiedono la mediazione dell'adulto.
Rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto	In genere rispetta le norme di comportamento dell'ambiente scuola e le regole del gruppo.
Partecipazione e frequenza	Si distrae facilmente e va sostenuto con richiami o stimoli adeguati. Frequenta regolarmente
Rispetto degli impegni scolastici	Non è sempre autonomo nel portare a termine compiti e iniziative.

INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO: DISCRETO
Convivenza civile	L'alunno mostra un comportamento abbastanza rispettoso nei confronti di insegnanti ed adulti. Con i coetanei tiene comportamenti adeguati e rispettosi.
Rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto	In genere rispetta le norme di comportamento dell'ambiente scuola e le regole del gruppo.

Partecipazione e frequenza	Partecipa alle lezioni e alle attività. Frequenta regolarmente
Rispetto degli impegni scolastici	Porta regolarmente a termine compiti e iniziative.

INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO: BUONO
Convivenza civile	L'alunno mostra un comportamento rispettoso nei confronti di insegnanti ed adulti. È ben disposto nel relazionarsi con i coetanei
Rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto	Rispetta le regole del gruppo e le norme di comportamento dell'ambiente scolastico.
Partecipazione e frequenza	Si mostra partecipe e coinvolto nelle lezioni e nelle attività. Frequenta regolarmente
Rispetto degli impegni scolastici	Manifesta un adeguato livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità

INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO: DISTINTO
Convivenza civile	L'alunno manifesta un comportamento rispettoso e collaborativo con insegnanti ed adulti. Nella relazione con i coetanei assume atteggiamenti positivi
Rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto	Ha consapevolezza del significato delle regole per la convivenza sociale e il rispetto di esse.
Partecipazione e frequenza	Partecipa attivamente alle lezioni e alle attività proposte. Frequenta assiduamente
Rispetto degli impegni scolastici	Evidenzia un buon livello di maturazione e senso di responsabilità nell'assolvere le consegne scolastiche

INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO: OTTIMO
Convivenza civile	L'alunno mostra un comportamento rispettoso e collaborativo con insegnanti ed adulti. Nella relazione con i coetanei manifesta sensibilità e attenzione
Rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto	Rispetta in modo consapevole le regole del gruppo e dell'ambiente scolastico.
Partecipazione e frequenza	Partecipa in modo attivo e originale alle attività. Frequenta assiduamente
Rispetto degli impegni scolastici	Evidenzia un elevato livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità in diverse situazioni.

INDICAZIONI PER IL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO: NON SUFFICIENTE
-------------------	--

Convivenza civile	Comportamento non adeguato nei confronti degli insegnanti e dei coetanei e/o gravemente irrispettoso verso l'ambiente scolastico
Rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto con riferimento all' Art. 3, DPR 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti)	Gravi e/o reiterati episodi di mancato rispetto del Regolamento di Istituto che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari
Partecipazione e frequenza	Completo disinteresse per le attività didattiche Frequenza saltuaria
Rispetto degli impegni scolastici	Mancato adempimento dei propri doveri scolastici.

INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO: SUFFICIENTE
Convivenza civile	Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di coetanei e adulti e dell'ambiente scolastico
Doveri scolastici: regolamento d'Istituto con riferimento all' Art. 3, DPR 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti)	Episodi limitati di mancato rispetto del Regolamento di istituto con alcuni richiami verbali e scritti Ricorrenti assenze, ritardi e uscite anticipate con giustificazioni non puntuali
Partecipazione e frequenza	Ruolo non sempre collaborativo all'interno della classe
Rispetto degli impegni scolastici	Irregolare e discontinuo adempimento dei doveri scolastici e interesse selettivo nelle discipline

INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO: DISCRETO
Convivenza civile	Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di coetanei e adulti e dell'ambiente scolastico
Doveri scolastici: regolamento d'Istituto con riferimento all' Art. 3, DPR 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti)	Sostanziale rispetto del regolamento d'istituto
Partecipazione e frequenza	Ruolo abbastanza collaborativo all'interno della classe
Rispetto degli impegni scolastici	Adempimento perlopiù regolare dei doveri scolastici

INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO: BUONO
Convivenza civile	Atteggiamento corretto nei confronti di coetanei e adulti e dell'ambiente scolastico

Doveri scolastici: Regolamento d'Istituto, con riferimento all' Art. 3, DPR 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti)	Rispetto del Regolamento di istituto
Partecipazione e frequenza	Ruolo collaborativo all'interno della classe Frequenza solitamente assidua
Rispetto degli impegni scolastici	Adempimento regolare dei doveri scolastici

INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO: DISTINTO
Convivenza civile	Atteggiamento responsabile e corretto nei confronti di coetanei e adulti e dell'ambiente scolastico
Doveri scolastici: regolamento d'Istituto con riferimento all' Art. 3, DPR 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti)	Pieno rispetto del Regolamento di Istituto
Partecipazione e frequenza	Ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe Frequenza assidua
Rispetto degli impegni scolastici	Puntuale adempimento dei doveri scolastici

INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO: OTTIMO
Convivenza civile	Atteggiamento pienamente responsabile e corretto nei confronti di coetanei e adulti e dell'ambiente scolastico
Doveri scolastici: regolamento d'Istituto con riferimento all' Art. 3, DPR 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti)	Pieno e consapevole rispetto del Regolamento di istituto
Partecipazione e frequenza	Ruolo collaborativo, propositivo e costruttivo all'interno della classe. Frequenza assidua e regolare
Rispetto degli impegni scolastici	Puntuale adempimento dei doveri scolastici

Esame di stato

L'esame di Stato al termine del primo ciclo prevede tre prove scritte (Italiano, Matematica, lingue straniere – Inglese, Francese –) e un colloquio per accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, comprese le competenze di cittadinanza.

Il test Invalsi, che costituisce prova nazionale standardizzata, si svolgerà nel corso dell'anno scolastico e non più durante l'esame. La prova INVALSI comprenderà Italiano, Matematica e lingua inglese e sarà considerata un requisito di ammissione all'esame, anche se non influirà più sul voto finale. Per le alunne e gli alunni assenti alle prove per gravi motivi è prevista una sessione suppletiva.

L'Esame di idoneità per le classi successive alla prima nel primo ciclo viene consentito a coloro che entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame compiono gli anni richiesti per la frequenza della classe precedente a quella per cui sostengono l'esame.

L'ammissione all'esame di stato del primo ciclo dei candidati privatisti è consentita a coloro che compiono il tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame e che abbiano conseguito l'ammissione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado. L'ammissione all'Esame di Stato è inoltre consentita a coloro che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Per essere ammessi all'esame di Stato i privatisti sostengono le prove INVALSI presso una istituzione scolastica statale o paritaria.

Agli alunni con disabilità certificata, ove non sostengano le prove dell'esame di Stato finale, viene rilasciato un attestato di credito formativo, che consente l'iscrizione alla secondaria di secondo grado ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi.

Nel caso di alunni con DSA certificati può essere previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, senza che ciò infici la validità del titolo finale. In ogni caso gli alunni con DSA certificati sostengono le prove INVALSI, ad eccezione, ove ne ricorrano le condizioni, della prova di inglese.

Si allegano le linee guida dell'esame di Stato.

Autovalutazione di istituto

La scuola primaria e la scuola secondaria del nostro Istituto, tenendo conto delle indicazioni elaborate dai gruppi di studio sull'autovalutazione d'istituto propongono alcune griglie di monitoraggio centrate su:

- indicatori di funzionamento
- indicatori di risultato

Per quanto riguarda gli indicatori di funzionamento si ripropongono questionari rivolti agli alunni, ai genitori e ai docenti per rilevare il gradimento e l'efficacia di alcuni aspetti significativi del servizio scolastico:

- aspetti organizzativi
- aspetti educativo/didattici e aspetti amministrativi

I questionari, raccolti in forma rigorosamente anonima, saranno somministrati secondo precise modalità entro il mese di aprile. Viene inoltre adottata una scheda di rilevazione per il monitoraggio della progettualità, da compilare per ogni progetto svolto, a cura dagli insegnanti coordinatori di ogni progetto.

L'individuazione degli indicatori per l'autovalutazione avverrà assumendo i seguenti punti di vista:

- L'organizzazione: struttura fisica ed organizzativa.
- La responsabilità collegiale: scelte educative e didattiche, progettazione e programmazione, valutazione.
- Valutazione esterna: dialogo con l'extrascuola.
- Individuazione dei punti di forza e/o debolezza.
- Scelte delle aree problematiche su cui centrare l'analisi.
- Progettazione e attuazione dell'analisi.
- Sintesi delle informazioni raccolte.
- Azione di miglioramento e potenziamento della qualità scolastica

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E ORARI DI SERVIZI

La **scuola dell'infanzia** è articolata in sezioni eterogenee per fasce d'età. Attua un orario settimanale di 40 ore, dal lunedì al venerdì, in 12 sezioni, garantendo la massima compresenza possibile che consente di lavorare a sezioni aperte.

Orario: dalle ore 8.00 alle ore 16.00

La **scuola primaria** attiva un servizio articolato sulla classe, come unità legale, ma con possibilità di lavorare a classi aperte. Le classi di scuola primaria effettuano un orario articolato in 27 ore settimanali per tutte le classi, con unità orarie di 30 minuti.

Classi del **Plesso "Don Milani", e Plesso "G. Leopardi"**

Orario di ingresso: 8.00

Orario di uscita: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì alle ore 13.30;
venerdì alle ore 13.00.

Programmazione: settimanale, il martedì dalle ore 14.45 alle ore 16.45.

Scuola secondaria di I grado, Plesso "A. Bonsignore"

Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13,50.

Orario degli Uffici di Segreteria

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico tutti i giorni, esclusi i giorni di giovedì e sabato, dalle ore 10.30 alle ore 12.30. Il servizio di Segreteria è impegnato, oltre che nell'assolvimento di specifici compiti amministrativi e contabili, anche a favorire la più ampia partecipazione dell'utenza ai processi scolastici ed a supportare le attività didattico/educative progettate dai docenti.

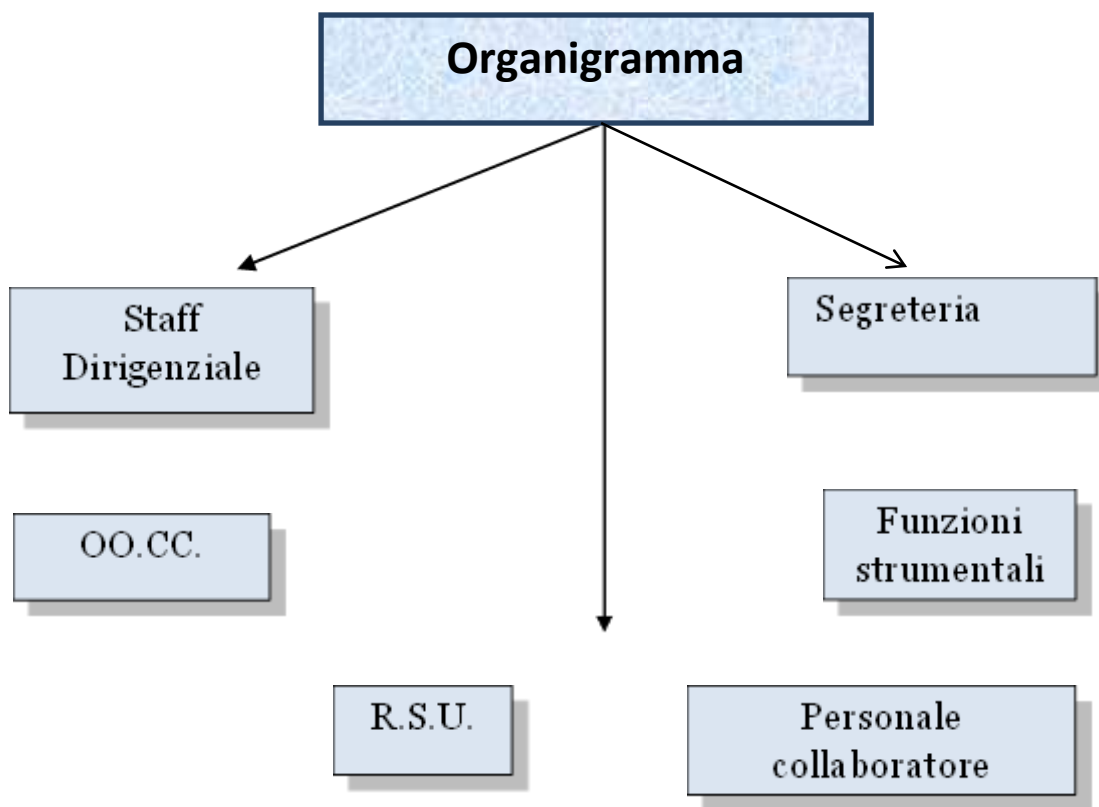
Monte ore settimanale scuola primaria

Discipline	I Classe	II Classe	III, IV, V Classe
Italiano	8	7	6
Matematica + Tecn.	5	5	5
Lingua inglese	1	2	3
Storia, Citt e Cost.	3	3	3
Geografia	2	2	2
Scienze	2	2	2
Musica	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2
Religione	2	2	2
Totale	27	27	27

Monte ore settimanale scuola secondaria

Materie	I, II, III anno
Italiano + potenziamento	5 + 1
Storia	2
Geografia	2
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2

Tecnologia	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione	1
Totale	30



Staff Dirigenziale

<i>Dirigente scolastico</i>	<i>Dott. Maurizio Buccoleri</i>
<i>Prima collaboratrice</i>	<i>Ins. Anna Maria Chiara Curella</i>
<i>Il collaboratore</i>	<i>Prof. Pietro Cusumano</i>
<i>Responsabile del Plesso Don Milani</i>	<i>Ins. Carmela Vella</i>
<i>Responsabile del Plesso Serrovita</i>	<i>Ins. Venera Graci</i>

Funzioni strumentali e referenti a.s. 2019/2020

Ins. Mirella Tabbi: Area 1. Gestione del POF per la scuola Primaria ed Infanzia. Coordinamento nell'elaborazione e attuazione del POF, supporto ai responsabili dei progetti, supporto ai nuovi docenti del Collegio, autovalutazione di istituto.

Prof.ssa Concetta Pontillo: Area 1. Gestione del POF per la scuola Secondaria. Coordinamento nell'elaborazione e attuazione del POF, supporto ai responsabili dei progetti, supporto ai nuovi docenti del Collegio, autovalutazione di istituto.

Ins. Rosa Ciulla: Area 3. Attività per gli alunni della scuola Primaria. Continuità, orientamento, concorsi per alunni, educazione alla salute, integrazione alunni stranieri, dispersione scolastica, educazione stradale.

Prof.ssa Angela Oliveri: Area 3: Attività per gli alunni della scuola Secondaria di I grado. Continuità, orientamento, concorsi per alunni, educazione alla salute, integrazione alunni stranieri, dispersione scolastica, educazione stradale.

Ins. Maria Loredana Calogera Falzone: Area 3 : Attività per gli alunni della Scuola dell'Infanzia. Continuità, orientamento, viaggi di istruzione, concorsi per alunni, integrazione alunni stranieri, coordinamento delle attività e della progettazione curricolare ed extracurricolare.

Ins. Maria Carmela Costanza: Area 4:Coordinamento rapporti con Enti Esterni per la Scuola Primaria. Organizzazione delle attività con Enti esterni (Comune, Provincia...), concorsi, pari opportunità, attività parascolastiche curricolari ed extracurricolari.

Prof.ssa: Calogera Ida Tulumello: Area 4: Coordinamento rapporti con Enti Esterni per la Scuola Secondaria. Organizzazione delle attività con Enti esterni (Comune, Provincia...), concorsi, pari opportunità, attività parascolastiche curricolari ed extracurricolari.

Docenti referenti

Nominativo docente	Incarico
Montalbano Calogero	Responsabile aula multimediale del Plesso Don Milani. Referente Trinity Scuola Primaria
Bonvissuto Carmela	Responsabile aula musicale Plesso Leopardi
Criscimanna Antonia M. Rita	Responsabile Laboratorio Linguistico con compito di custodia, riordino e registrazione dell'utilizzo del materiale didattico del Plesso Bonsignore. Referente attività complementari e integrative.
Costanza Maria Carmela Tulumello Calogera Ida	Referente pari opportunità uomo – donna, attività parascolastiche, concorsi.
Curella Anna Maria Chiara	Referente educazione degli adulti. Referente educazione motoria
Oliveri Angela (sec.) Ciulla Rosa (Primaria e In.)	Referente prevenzione dispersione scolastica e disagi della condizione giovanile, orientamento scolastico, alunni stranieri, educazione stradale, educazione alla salute, educazione alimentare.
Di Caro Pino	Supporto organizzativo secondaria, referente INVALSI scuola secondaria di I gr, responsabile aula informatica con compiti di organizzazione e coordinamento utilizzo dell'aula per l'attività di laboratorio. Referente registro elettronico. Animatore digitale.
Burgio Angela	Supporto organizzativo S. Infanzia.
Cusumano Pietro Tulumello Calogera Ida	Referenti progetti PON, POR e FESR
Pontillo Concetta, Graci Angelica.	Referenti sportello di ascolto Scuola Secondaria I Gr.
Pullara Carmela	Responsabile aula multimediale Plesso Leopardi. Referente INVALSI Scuola Primaria
Graci Venera	Responsabile materiali didattici e strumentazioni multimediali del Plesso Serrovira.
Graci Angelica	Referente aggiornamento e formazione, inserimento dei minori adottati nel sistema scolastico.

Cusumano Pietro	Responsabile biblioteca scolastica scuola secondaria di I grado, componente gruppo H
Di Prima Grazia	Referente Giochi Matematici del Golfo
Cacciatore Maria I.	Referente educazione alla Legalità e alla Convivenza civile, giornale di istituto.
Oliveri Angela	Responsabile del laboratorio scientifico con compiti di custodia, riordino e registrazione dell'utilizzo del materiale didattico, ricognizione e rilevazione esigenze per l'acquisto dei sussidi didattici, referente all'educazione ambientale e ai beni culturali.
Saulino Antonetta	Componente e referente del gruppo H, responsabile aula di attività e custodia dei sussidi per alunni disabili, supporto organizzativo secondaria. Referente integrazione scolastica alunni in situazione di handicap scuola secondaria I gr. Referente BES
Nicotra Angela	Componente e referente alunni H Scuola Primaria e Infanzia. Referente integrazione scolastico alunni in situazione di handicap per la Scuola Primaria e dell'Infanzia. Referente BES
Savone Angela	Responsabile Biblioteca Scolastica. Responsabile gabinetto scientifico scuola primaria del Plesso Leopardi.
Vella Carmela	Responsabile strumentazioni musicali e materiali didattici del Plesso Don Milani.
Vella Carmela, Oliveri Angela	Referenti bullismo e cyberbullismo.

Gruppo di studi e di lavoro

- | | |
|-----------------------|---|
| 1. Buccoleri Maurizio | Dirigente Scolastico (Presidente) |
| 2. Saulino Antonetta | Referente Docenti di sostegno secondaria |
| 3. Nicotra Angela | Referente Docenti di sostegno inf. e prim. |
| 4. Cusumano Pietro | Docente curricolare |
| 5. Rao Marcella | Insegnante assegnata da USR Sicilia per progetto Pilota, a.s. 2018/2019 |
| 6. Amoroso Barbara | Referente Genitore |
| 7. Amoroso Carmela | Referente A.S.P. |
| 8. Palmeri Pierluigi | Referente Ente Locale |

Comitato di Valutazione: Presidente, DS Buccoleri Maurizio, DS Catalano Francesco nominato da USR Sicilia; componenti eletti in seno agli OO.CC. (Collegio docenti e Consiglio di Istituto), docenti: Cuttitta Paola, Nicotra Angela, Rendani Maria; genitori Belgiorno Maria, Puglisi Daniela.

Personale ATA

Il personale ATA assume un ruolo non marginale nel raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano dell'offerta formativa. In particolare diventa necessario svincolarsi dagli abituali standard previsti dai diversi profili professionali (direttore generale dei servizi generali e amministrativi, assistente amministrativo, collaboratore scolastico) per collaborare, con le proprie doti e capacità personali e relazionali, al raggiungimento di obiettivi quali:

- un rapporto più significativo con le famiglie e con le agenzie del territorio coinvolte nella realizzazione del Piano (enti locali, associazioni, ecc..)
- un supporto concreto, ove possibile, alle stesse attività educative, pur nel rispetto del profilo previsto dai rispettivi ruoli;
- una formazione permanente, da attuarsi con risorse interne o esterne, sull'utilizzo degli strumenti informatici, sull'uso di reti tecnologiche, sulle capacità relazionali e sull'autonomia operativa dei singoli.

Utilizzo del fondo di Istituto

Fatto salvo che l'utilizzo del fondo di Istituto è oggetto di contrattazione integrativa di Istituto, si propongono alcune indicazioni in merito. Il fondo di Istituto, e comunque ogni altro stanziamento destinato alla retribuzione di prestazioni straordinarie del personale, sono finalizzati a:

- valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nelle scuole;
- migliorare l'organizzazione complessiva dell'Istituto Comprensivo;
- sviluppare le attività delle commissioni e dei gruppi di lavoro;
- riconoscere i maggiori impegni individuali di docenti referenti e/o responsabili di specifiche attività e iniziative di interesse generale;
- promuovere e sostenere l'aggiornamento professionale del personale.

Spazi per le attività: Palestre (plesso Leopardi, Plesso Bonsignore, Plesso Serrovira; plesso Don Milani inagibile), Biblioteca scolastica (Plessi Leopardi e Bonsignore), Laboratorio linguistico (Plessi Leopardi e Bonsignore), Sala Multimediale, Laboratorio scientifico (Plessi Bonsignore e Leopardi), Laboratorio musicale (Plesso Leopardi), Auditorium (Plesso Serrovira).

Piano di miglioramento

Prima Sezione

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità interne ed esterne

L'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" di Licata nasce nell'anno scolastico 2014/2015 attraverso l'accorpamento del II Circolo Didattico "G. Leopardi" e l'Istituto di scuola secondaria di I grado "A. Bonsignore".

L'Istituto persegue i suoi compiti concentrando l'impegno di ricerca e di azione sulla didattica, nella convinzione che in essa si concretizzi la centralità e la qualità del servizio scolastico. Una didattica aggiornata e flessibile, fondata sulla professionalità e sulla collegialità degli operatori, volta all'orientamento, rappresenta lo strumento più efficace per combattere il fenomeno della dispersione scolastica, per garantire ad ogni allievo il proprio successo formativo, per dare risposta ai bisogni, ma anche per valorizzare i meriti e le eccellenze.

Il presente Piano di miglioramento è finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità, diffondendo la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni. Il nostro istituto si propone, pertanto di portare avanti un percorso educativo personalizzato che prevede, oltre all'insegnamento degli apprendimenti curricolari, un'offerta di attività integrate, che diano la possibilità di effettuare esperienze significative per tutti gli allievi che frequentano la scuola dell'infanzia, quella primaria e quella secondaria del nostro Istituto.

L'Istituto ha provveduto a completare la fase di autovalutazione attraverso l'individuazione dei punti di forza e delle aree da migliorare. Dal RAV sono emerse alcune aree che necessitano di azioni di intervento, secondo specifiche priorità come riportato nel presente documento in Priorità, traguardi ed obiettivi.

Area di miglioramento 1

Inclusione degli alunni con particolare esigenze didattiche (BES, DSA, alunni disabili)

Coinvolgere i portatori d'interesse esterni

Monitorare l'apprezzamento dei genitori rispetto ai risultati relativi ai prodotti e servizi

Coinvolgere maggiormente i genitori anche per conoscere le loro aspettative

Predisporre progetti mirati all'acquisizione dell'autonomia, alla socializzazione e allo sviluppo delle potenzialità ludico-espressive e cognitive.

Area di miglioramento 2

Diminuzione dell'indice di dispersione scolastica

Integrare il ruolo educativo della famiglia e della scuola

Intervenire sui problemi comportamentali, relazionali, emotivi e/o cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento

Progettare attività laboratoriali che stimolano i rapporti con i compagni in orario scolastico

Creare momenti di studio assistito

Coinvolgere le associazioni locali (sportive, culturali, ricreative etc.)

Area di miglioramento 3

Potenziare le attività didattiche finalizzate al successo formativo

Mettere a punto azioni di recupero, di supporto e di potenziamento, nonché di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del curricolo, sia integrando attività oltre l'orario curricolare

Progettare attività di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri

Proporre attività per lo sviluppo delle eccellenze degli alunni attraverso lo studio della lingua latina.

Area di miglioramento 4
Coinvolgere le famiglie, principalmente quelle che vivono disagi socio-economici e culturali.
Coinvolgere i genitori nei momenti di preparazione e realizzazione di feste e manifestazioni organizzate dalla scuola
Stimolare la partecipazione dei genitori nella realizzazione di progetti (educazione alla salute, orientamento, educazione ambientale, educazione sportiva).
Promuovere incontri con i genitori inerenti ad aspetti educativi, psicologici e comunicativi

IDEA GUIDA
“Bussola” per il miglioramento continuo
L’utilizzo di questionari e di Customer Satisfaction porta all’individuazione dei punti di forza, delle criticità e alla risoluzione delle stesse per giungere a un miglioramento continuo dell’organizzazione. Affinché il modello produca vantaggi strategici e organizzativi, deve essere affiancato da un metodo di lavoro che permetta di raggiungere gli obiettivi programmati.
I punti di forza rilevati dal RAV costituiscono le basi per raggiungere gli obiettivi prefissati: innalzare la qualità dell’organizzazione e aumentare la soddisfazione del personale e dei discenti/famiglie e di conseguenza dei portatori di interesse esterni.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
(secondo l’ordine di priorità)

1. Recupero e compensazione / Didattica breve
2. Prima alfabetizzazione alunni stranieri
3. Educazione alla legalità e alla Convivenza Civile
4. Con il giornale a scuola
5. Progetto integrato con alunni H
6. Latine discere

Seconda Sezione

1° Titolo dell’iniziativa di miglioramento: Recupero e compensazione / Didattica breve

Descrizione del progetto

Recupero e compensazione delle conoscenze e competenze di base in Italiano, Matematica, Inglese e Francese, nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado, in ore extracurricolari.

Obiettivo del progetto:

Acquisire standard minimi di competenze disciplinari differenziando metodi e contenuti; recuperare la partecipazione attiva e l’interesse attivo allo studio di tutti gli alunni.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La realizzazione del progetto prevede un’attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l’andamento delle singole fasi e l’eventuale messa a punto in corso d’opera, ove se ne presentasse l’esigenza, nell’ottica prioritaria del raggiungimento finale dell’obiettivo del progetto. Per l’a.s. in corso il monitoraggio finale verrà effettuato a fine anno scolastico, durante lo scrutinio finale.

Durata del Progetto: triennio

Risorse umane: Docenti dell'Istituto con competenze disciplinari specifiche

Destinatari: Alunni con gravi carenze nelle competenze di base in Italiano, Matematica nella scuola primaria e secondaria, Inglese e Francese nella scuola secondaria

Risorse logistiche: Aule dell'Istituto, Aula di informatica, sussidi didattici disponibili a scuola, LIM.

2° Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Prima alfabetizzazione alunni stranieri

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Prima alfabetizzazione per alunni stranieri nella scuola Primaria.

Obiettivo del progetto:

Acquisire le strumentalità linguistiche di base necessarie alla comunicazione. Sviluppare le competenze nella letto-scrittura.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La realizzazione del progetto prevede una attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale messa a punto in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto. Per l'a.s. in corso il monitoraggio finale verrà effettuato a fine anno scolastico, durante lo scrutinio finale.

Durata del Progetto: Triennio

Risorse umane: Docente dell'Istituto con competenze disciplinari specifiche

Destinatari: Alunni extracomunitari o comunitari distribuiti nelle varie classi della scuola Primaria con difficoltà nella comprensione della lingua italiana

Risorse logistiche: Aule dell'Istituto, Aula di informatica, sussidi didattici disponibili a scuola, LIM.

3° Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Legalità nel segno dell'intercultura

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Sensibilizzazione degli alunni sulle problematiche i principi della legalità ed il rispetto delle diverse Culture.

Obiettivo del progetto:

Far conoscere gli elementi essenziali delle altre culture; promuovere la formazione di una coscienza democratica e civile contro l'intolleranza, le prevaricazioni e gli atteggiamenti discriminatori.

Fase di CHECK – MONITORAGGI O E RISULTATI

La realizzazione del progetto prevede una attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale messa a punto in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto. Per l'a.s. in corso il monitoraggio finale verrà effettuato a fine anno scolastico.

Durata del Progetto: triennio

Risorse umane: Docente dell'Istituto con competenze disciplinari specifiche, Osservatorio cittadino – Centro 3P – Forze dell'Ordine

Destinatari: Alunni delle classi 3° di scuola secondaria di I grado

Risorse logistiche: Aule dell'Istituto, Aula di informatica, sussidi didattici disponibili a scuola, LIM.

4° Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Con il giornale a scuola e scrittura creativa

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Utilizzare il giornale online della scuola per far pubblicare agli alunni articoli ad ampio raggio (cultura, sport, spettacolo, tradizioni, cronaca, musica, interviste, legalità...)

Obiettivo del progetto: Produrre testi, interviste e sondaggi, e scriverli sul giornale online della scuola; insegnare le regole fondamentali del giornalismo; promuovere atteggiamenti critici.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La realizzazione del progetto prevede una attività di monitoraggio continua del docente referente che cura la pubblicazione degli articoli e l'insegnamento delle regole giornalistiche e del linguaggio specifico attraverso attività di insegnamento curricolari ed extracurricolari.

Durata del Progetto: triennio.

Risorse umane: Docente dell'Istituto con competenze disciplinari specifiche.

Destinatari: Alunni delle classi 3°, 4° e 5° di scuola Primaria ed alunni di scuola secondaria di I grado.

Risorse logistiche: Aule dell'Istituto, Aula di informatica, sussidi didattici disponibili a scuola, LIM.

5° Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Progetto integrato con alunni H

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Inclusione degli alunni disabili attraverso la pratica laboratoriale e sportiva

Obiettivo del progetto:

Interazione tra alunni di tutto l'Istituto ed inclusione degli alunni disabili al fine di migliorare le capacità motorie ed affettive.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La realizzazione del progetto prevede una attività di monitoraggio continua del docente al fine di registrare le ricadute delle attività laboratoriale sulle sfere sensoriale, emotivo-affettive e relazionali.

Durata del Progetto: triennio.

Risorse umane: Docente dell'Istituto con competenze disciplinari specifiche.

Destinatari: Alunni disabili della scuola.

Risorse logistiche: Palestra interna ed esterna della scuola, attrezzature sportive.

6° Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Latine discere

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Avvicinare gli alunni allo studio della lingua latina, soprattutto in previsione di futuri studi liceali

Obiettivo del progetto: Potenziare le competenze linguistiche e fornire i primi elementi della lingua latina.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La realizzazione del progetto prevede una attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale messa a punto in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.

Durata del Progetto: triennio.

Risorse umane: Docente dell'Istituto con competenze disciplinari specifiche

Destinatari: Alunni delle classi 3° di scuola secondaria di I grado

Risorse logistiche: Aule dell'Istituto, Aula di informatica, sussidi didattici disponibili a scuola, LIM.

Terza sezione

Progetti	Risultati attesi	Indicatori	Target
Recupero e compensazione/ Didattica breve	Superare le lacune nella preparazione di base e migliorare il rendimento degli alunni	Frequenza degli alunni nei corsi attivati; risultati delle verifiche intermedie e finali	Diminuzione delle difficoltà almeno del 50% degli alunni
Prima alfabetizzazione alunni stranieri	Fornire gli strumenti di base per una maggiore comprensione della lingua italiana, sia nella produzione scritta che in quella orale	Frequenza degli alunni nei corsi attivati; risultati delle verifiche intermedie e finali	Diminuzione delle difficoltà almeno del 70% degli alunni
Legalità nel segno dell'intercultura	Rispetto delle diversità e delle regole e loro diffusione tra pari.	Frequenza degli alunni nel corso attivato, produzione di lavori didattici, risultati nella partecipazione a concorsi sulla legalità e sull'intercultura	Condivisione totale delle attività proposte
Con il giornale a scuola e scrittura creativa	Scrivere articoli di giornale seguendo le regole del giornalismo (5 W), sviluppare senso critico, saper interpretare fatti e avvenimenti in modo	Frequenza degli alunni nel corso attivato, produzione degli articoli, risultati nella partecipazione a concorsi di giornalismo, questionari di gradimento.	Coinvolgimento di almeno 20 % di alunni di ogni classe coinvolta

	oggettivo e senza condizionamenti.		
Progetto integrato con alunni H	Maggiore integrazione degli alunni disabili e potenziamento delle loro capacità motorie.	Frequenza degli alunni. Verifica in itinere delle prestazioni nelle attività extracurricolari e curricolari	90 % di soddisfazione degli alunni coinvolti
Latine discere	Maggiori conoscenze e competenze linguistiche in italiano e conoscenza dei primi elementi grammaticali della lingua latina.	Frequenza degli alunni nei corsi attivati; risultati delle verifiche intermedie e finali	90 % di soddisfazione degli alunni coinvolti

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo per ciascuno dei tre anni scolastici.

	Costi	Totale
Progetto 1	10 * 20 ore (costo orario lordo 35,00 €)	7.000,00
Progetto 2	1 * 20 ore (costo orario lordo 35,00 €)	700,00
Progetto 3	3 * 20 ore (costo orario lordo 35,00 €)	2.100,00
Progetto 4	1 * 30 ore (costo orario lordo 35,00 €)	1050,00
Progetto 5	1 * 20 ore (costo orario lordo 35,00 €)	700,00
Progetto 6	2 * 20 ore (costo orario lordo 35,00 €)	1.400,00
	Costo totale	12.950,00

Risorse finanziarie attinte dal Fondo di Istituto della scuola o dagli eventuali progetti PON - programmazione 2014/2020.

Piano di formazione del personale docente nel triennio 2019/2022

- Innovazione didattica e uso del digitale per l'apprendimento
- DSA, BES, spettro autistico
- Didattica della lingua Inglese
- Didattica della lingua italiana
- Didattica della matematica
- Coding: pensiero computazionale
- Uso delle LIM
- Gestione classi difficili
- Progettazione e metodologie didattiche attraverso l'uso di strumenti innovativi
- Unità di apprendimento per competenze disciplinari e interdisciplinari
- Teatro a scuola

In base al consistente numero del personale della scuola, le attività progettuali, legate anche ai finanziamenti che saranno accreditati, si potranno ripetere in diverse annualità con il coinvolgimento di gruppi ridotti di personale (docente/ATA)

•

Piano di formazione del personale ATA triennio 2019/2022

- Utilizzazione del WEB e dell'OIL (Ordinativo Informatico Locale)
- Applicazione della dematerializzazione e suoi effetti
- Passweb e pensionamenti
- Evoluzione del profilo del collaboratore scolastico

Organico di potenziamento

La legge n.107/2015 prevede l'utilizzo di un organico potenziato o aggiuntivo, che si occuperà di svolgere interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Di conseguenza tali docenti saranno impiegati per la qualificazione del servizio scolastico. La nostra scuola, in relazione all'Offerta Formativa che intende realizzare, ha individuato come prioritari i seguenti obiettivi:

n.ro	Campi potenziamento	Obiettivi formativi
1	Potenziamento Umanistico Socio economico e per la Legalità	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di un sistema di orientamento. - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio/sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. - Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario, rispetto a quanto indicato dal Regolamento di cui al DPR 20 marzo 2008 n. 89.

		<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. - Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
2	Potenziamento Linguistico	<p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language integrated learnig.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
3	Potenziamento scientifico	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. - Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario, rispetto a quanto indicato dal Regolamento di cui al DPR 20 marzo 2008 n. 89. - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
4	Potenziamento abilità prassico-motorie	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. - Sperimentare creativamente immagini, oggetti con molteplici tecniche, materiali e strumenti grafico/espressivi e pittorici.
5	Potenziamento delle relazioni sociali	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto, l'osservazione e l'organizzazione del proprio corpo in relazione a sé, agli oggetti e agli altri. - Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento e semplici coreografie individuali e collettive.
6	Potenziamento dell'autonomia e dell'integrazione	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'integrazione/inclusione degli alunni H all'interno della scuola sviluppandone, attraverso un progetto didattico, i punti di forza e la consapevolezza circa le proprie responsabilità. - Ridurre le insicurezze ed aumentare l'autostima. - Rafforzare l'autonomia sociale.
	Potenziamento delle capacità psico-motorie degli alunni della scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare schemi posturali e motori, applicandoli nei giochi individuali e di gruppo.

8 docenti per Organico di Potenziamento

Scuola Secondaria I Grado

1 docente di educazione motoria nella scuola secondaria
1 docente di educazione artistica nella scuola secondaria
1 docente di lettere nella scuola secondaria
1 docente di matematica nella scuola secondaria
1 docente di lingua Inglese nella scuola secondaria
3 docenti di posto comune nella scuola primaria

Fabbisogno

Si chiedono, in aggiunta:

Risorse umane

n. 1 collaboratore scolastico per apertura pomeridiana della scuola e per garantire la sorveglianza dei locali (4 plessi) che si sviluppano in strutture ampie,
n. 1 assistente amministrativo,
1 psicologo per il potenziamento dello sportello di ascolto per alunni già attivato da tre docenti della scuola secondaria di I grado;

Risorse strumentali

attrezzature multimediali e software per biblioteca scolastica;
forno per laboratorio di ceramica;
attrezzature multimediali per la scuola secondaria di I grado, scuola primaria e scuola dell'infanzia, laboratori scientifici per la scuola primaria e secondaria;
Laboratorio di informatica per la scuola dell'Infanzia.

Piano Nazionale Scuola Digitale

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, strutturate e non, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONE INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Piano di intervento triennale, coerente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), presentato dall'Animatore Digitale dell'I. C. "G. Leopardi" di Licata ed approvato dagli OO.CC.

AMBITO FORMAZIONE INTERNA

PRIMA ANNUALITA'

- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.

- Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare corpo docenti e utenti tutti sul piano e sulle iniziative della scuola.
- Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare idiversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Formazione specifica per Animatore Digitale –partecipazione a comunità di pratica.
- Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Formazione base dei docenti all'uso delle LIM.
- Utilizzo del registro elettronico per docenti.
- Attivare un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Coordinamento con il DS, il DSGA ,lo staff di direzione e con le figure di sistema.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni delPNSD.

SECONDA ANNUALITÀ

- Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio (cfr. azione#10 del PNSD).
- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.
- Monitoraggio delle attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Mantenimento di uno sportello permanente per l'assistenza.
- Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD)
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Coordinamento con il DS, il DSGA ,lo staff di direzione e con le figure di sistema.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni delPNSD.

TERZA ANNUALITA'

- Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
- Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Mantenimento di uno sportello permanente per l'assistenza.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Coordinamento con il DS, il DSGA ,lo staff di direzione e con le figure di sistema.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni delPNSD.

AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

PRIMA ANNUALITA'

- Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative alPNSD.
- Favorire un utilizzo consapevole delle dotazioni tecnologiche.
- Coordinamento con il DS, il DSGA ,lo staff di direzione e con le figure di sistema.

SECONDA E TERZA ANNUALITA'

- Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività aperti in orario extra-scolastico.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, ecc.)
- Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).
- Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.
- Coordinamento con il DS, il DSGA, lo staff di direzione e con le figure di sistema.

AMBITO CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

PRIMA ANNUALITA'

- Revisione, integrazione, della rete internet d'Istituto.
- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.
- Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Coordinamento con il DS, il DSGA, lo staff di direzione e con le figure di sistema.

SECONDA E TERZA ANNUALITA'

- Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).
- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica.
- Collaborazione e comunicazione in rete.
- Coordinamento con il DS, il DSGA, lo staff di direzione e con le figure di sistema.

Nelle tre annualità attraverso queste buone pratiche, intendiamo perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- Sostenere gli alunni: la tecnologia può essere utilizzata per favorire una didattica integrata ed inclusiva;
 - Proporre una didattica di tipo immersivo attraverso l'impiego delle nuove tecnologie intese come strumenti compensativi;
 - Lavorare con gli altri, la collaborazione ed il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti: docente-alunno, docente-docente, alunno-alunno;
 - Garantire l'apprendimento attraverso un'offerta formativa multi-cognitiva;
 - Promuovere processi di innovazione attraverso l'uso quotidiano in classe di dispositivi tecnologici individuali e collettivi;
 - Promuovere azioni di ricerca-azione e approfondimento via web;
 - Facilitare l'apprendimento e la comunicazione;
 - Rielaborare conoscenze e contenuti appresi in classe;
 - Documentare esperienze didattiche significative anche attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi ipermediali da diffondere sul web;
 - Utilizzare le tecnologie anche per identificare e proporre misure dispensative specifiche per alunni DSA e BES.

ATTREZZATURE

PRIMA ANNUALITA'

- Indagine sull'uso (quanto e come) delle attrezzature: aula informatica, laboratori, LIM, computer portatili e computer fissi.
- Verifica funzionalità e installazione di software autore open source in tutte le LIM della scuola.
- Verifica del funzionamento della linea Internet nei locali dell'istituto.
- Attivazione della connessione wireless nei locali della scuola per i docenti e il personale ATA
- Utilizzare i Tablet in possesso della scuola per le attività didattiche.
- Ricognizione della dotazione tecnologica e sua eventuale implementazione.
- Individuare e richiedere possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature indotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

SECONDA E TERZA ANNUALITA'

- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, laboratori, LIM, computer portatili, computer fissi, tablet)
- Accesso ad Internet wireless per tutto il personale della scuola.
- Individuare e richiedere possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature indotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

Monitoraggio del Piano Triennale

Per garantire il raggiungimento finale delle priorità triennali e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse sia professionali che materiali si procederà ad un monitoraggio del piano attraverso:

- Schede di valutazione intermedia (quadrimestrale) e finale.
- Report dei coordinatori di classe.
- Relazioni di fine anno scolastico delle figure di sistema.
- Analisi delle criticità registrate.
- Autovalutazione di istituto.
- Bilancio di fine anno scolastico.

Plesso Leopardi Via A. Licata, s.n.c. 92027 - Licata (Ag)

telefono: 0922/892766 Fax 0922/894192

email: agic833007@istruzione.it

PEC: agic833007@pec.istruzione.it

sito web: www.istitutocomprensivoleopardi.edu.it

giornale di istituto: www.alboscuole.it/ilmegafono

<http://www.ilpuntoquotidiano.it/alboscuole/author/il-megafono/>

Plesso D. Milani – Via Campobello, s.n.c. 92027 – Licata (Ag)

telefono: 0922/894566

email: agic833007@istruzione.it

PEC: agic833007@pec.istruzione.it

sito web: www.istitutocomprensivoleopardi.edu.it

Plesso Serrovira – Via Quignones, 2 92027 – Licata (AG)

telefono: 0922/892313

email: agic833007@istruzione.it

PEC: agic833007@pec.istruzione.it

sito web: www.istitutocomprensivoleopardi.edu.it

Scuola Secondaria “A.Bonsignore” Via Garigliano, 2 92027 - Licata (Ag)

telefono: 0922/891029

email: agic833007@istruzione.it

PEC: agic833007@pec.istruzione.it

sito web: www.istitutocomprensivoleopardi.edu.it

Il Dirigente scolastico

Dott. Maurizio Buccoleri

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, c. 2 D. Lgs. 39/93

INDICE

PREMESSA	2
ATTO DI INDIRIZZO	3
FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA	6
OBIETTIVI FONDAMENTALI DEL PERCORSO FORMATIVO.....	7
UNA SCUOLA PER L'INCLUSIONE	8
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI	9
PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA ALUNNI DISABILI.....	10
PROGETTO ORE ALTERNATIVE ALL'IRC.....	12
FASE AMMINISTRATIVO – BUROCRATICA	14
FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE	14
FASE EDUCATIVO – DIDATTICA.....	15
FASE SOCIALE	16
CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO.....	17
PROGETTUALITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA	28
ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	31
VALUTAZIONE DEGLI ESITI E AUTOVALUTAZIONE	31
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	31
CRITERI GENERALI PER IL GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO.....	35
ESAME DI STATO.....	39
AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO.....	40
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E ORARI DI SERVIZI	41
MONTE ORE	41
ORGANIGRAMMA	43
PIANO DI MIGLIORAMENTO	47
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE.....	52

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA.....	53
ORGANICO DI POTENZIAMENTO	53
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	55
MAPPA DI ISTITUTO.....	59